

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 29.11.2021
TRASCRIZIONE INTEGRALE

(Inizio registrazione a seduta avviata)

PRESIDENTE

...comunicando comunque che Gianna Bassi, Irene Silvestroni e Flamigni non saranno presenti; Donatella Ugolini invece ha informato che arriverà con un po' di ritardo. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

(Procede all'appello nominale)

Sono 12 (dodici) i Consiglieri attualmente presenti.

Vediamo un po' la Giunta.

(Prosegue l'appello nominale)

È presente tutta la Giunta.

Scrutatori

PRESIDENTE

Quindi il numero dei presenti è legale e apriamo la seduta.

Nomino gli scrutatori: Zannoni Gianluca, Cellini Angelo e Saporetto Lucia.

A questo punto passo la parola al nostro Sindaco. A te Valentina.

SINDACO

Buona sera a tutti. Allora, come ha anticipato la Presidente, questa sera abbiamo il piacere di ospitare Linea Rosa, una volta all'anno tendenzialmente cerchiamo di mantenere questo appuntamento che prevede sostanzialmente che Linea Rosa, che è presente nel nostro territorio e quest'anno festeggiamo vent'anni di attività nel territorio del Comune di Russi, che Linea Rosa dicevo venga in Consiglio Comunale e ci presenti una relazione. Questo lo dico in maniera un po' provocatoria e verosimilmente eccessiva: non è una relazione per controllare l'operatività di Linea Rosa, sulla quale nessuno di noi ha nessun tipo di dubbio, i numeri che ci trasmette Alessandra e che ci trasmettono di volta in volta le volontarie che si sono succedute in Consiglio Comunale servono sostanzialmente ovviamente, ripeto, non al controllo dell'attività, ma a sensibilizzare non solo la cittadinanza ma anche tutto il Consiglio Comunale e tutta la cittadinanza rispetto, uno, al tema della violenza di genere, che è un tema che chiunque di noi legga il giornale o apra qualsiasi canale informativo quotidianamente tiene banco ancora oggi nel 2021, la situazione è drammatica; due, credo che sia fondamentale che nella sede principale delle istituzioni di una città, e in questo caso in sede di Consiglio Comunale, sia rivolta la dovuta attenzione rispetto a questi dati. Perché parlarne, ce lo siamo detto tante volte, serve per tenere da un lato alta l'attenzione sul problema, dall'altro lato mandare un messaggio chiaro ed inequivocabile sul fatto che tutte le istituzioni in modo coeso tra loro fanno della violenza di genere una priorità delle proprie agende politiche. Quindi, io ringrazio Linea Rosa per essere qui anche questa sera, vi invito ad ascoltare e riflettere su questi numeri con grande attenzione.

Colgo l'occasione, lo faccio adesso poi magari lo facciamo anche dopo, per ricordarvi che -Jacta, se io sbaglio le date tu mi correggi – venerdì, ormai ho perso il numero dei giorni ma adesso ve lo dico con precisione... venerdì è il 3, alle 10.00 inauguriamo il monumento delle Coroncine di fronte al Centro Stampa, quindi questo venerdì sì, e la sera invece alle 20.30 ci sarà presso il Teatro Comunale lo spettacolo per il quale...

“Inside out” per il quale trovate sulla vostra scrivania la locandina. Bene lascio... c'è anche l'invito mi dicono sulla scrivania... infatti c'è. Va bene lascio... passo la parola ad Alessandra e grazie.

PRESIDENTE

Intanto, scusa un attimo Alessandra, è arrivato Mazzoli, okay quindi presente. Grazie. A te Alessandra la parola.

BAGNARA ALESSANDRA (Presidente Linea Rosa)

Allora intanto buona sera a tutte e buona sera a tutti. Grazie davvero perché questa è una ricorrenza che l'anno scorso mi è mancata molto, devo dire la verità. L'abbiamo fatta on-line ma la presenza a me stimola di più, perché mi stimola il confronto, mi stimola il dibattito. Quindi, noi abbiamo pensato di mettere ad ognuno dei vostri posti i dati sintetici, che poi magari vi illustrerò, con le iniziative che abbiamo realizzato e che dovremo ancora realizzare da qui alla fine dell'anno. Poi vi abbiamo omaggiato di una delle nostre penne del trentennale, perché qui a Russi compiamo vent'anni ma la nostra associazione è più longeva, è più vecchia, e quindi trent'anni dalla nascita dell'associazione, e quindi così vi ricorderete di noi e anche quando non saremo qui presenti in Consiglio Comunale.

Allora, dicevo un po' di dati perché? Perché importante riflettere. Allora, se nella settimana antecedente al 25 novembre, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, sono accaduti cinque femminicidi nella nostra regione, e la nostra regione purtroppo ha il primato per il più alto numero di donne uccise dall'inizio dell'anno, in regione Emilia-Romagna sono tredici. Pochi giorni fa ero ad un convegno a Cervia, c'era uno dei Dirigenti della Regione che si occupa di sicurezza non solo regionale o nazionale ma del FISU, quindi della sicurezza in ambito europeo, e ragionavamo proprio su questo dato, perché? Perché è veramente paradossale che in una regione dove le risorse, le possibilità per le donne aumentano, in maniera parallela aumentano i casi di femminicidio. C'è una risposta: che laddove le donne non possono legittimarsi in una scelta, continuano a subire violenza ma non vengono uccise, le donne che vengono uccise sono uccise nel momento in cui hanno fatto la scelta di lasciare il proprio maltrattante. Ora, capite quanto per noi in questo momento è ancora più importante il lavoro, perché? Perché dopo che le donne denunciano in modo anche lato, la denuncia è anche il raccontare il raccontare ad un familiare, il raccontare ad un amico, il venire a raccontare in un CAV, in un Centro Anti Violenza, occorre prestare un'attenzione maggiore perché la donna potrebbe essere maggiormente in pericolo; perché l'uomo che agisce violenza di solito tende a isolare la donna dal proprio contesto amicale, familiare e lavorativo, perché così diventa maggiormente una donna con meno risorse e quindi con meno possibilità di uscire da una situazione di violenza, perché una donna che è sola con più difficoltà riesce, mentre se ha amicizie, familiari, una rete di sostegno riesce con più facilità, non è sempre facile comunque. Quindi, questo era un po' per dirvi il contesto.

Noi abbiamo dei dati del 2020 che sono completi, del 2021 li abbiamo parziali, perché sapete che le statistiche... poi io sono una sociologa quindi dare dei numeri senza che ci sia comunque un commento, un raffronto, non è mai cosa buona perché poi i numeri vanno anche ragionati, no? Quello che vi dicevo adesso, non è che l'Emilia-Romagna ha un numero così elevato di donne che vengono uccise perché gli uomini dell'Emilia-Romagna sono più violenti di altre regioni, non è questa la risposta. Quindi, non mi piace mai darvi i numeri senza che ci sia comunque un commento.

Noi nel 2020 abbiamo subito come tutti il problema della pandemia, del Covid, quindi è stato un momento che ci ha visto in difficoltà tutti, ma il Centro Anti Violenza non è mai stato

chiuso neanche un giorno, noi abbiamo sempre prestato la nostra attività. E questo è stato considerato proprio dalla Regione Emilia-Romagna e anche dalla Ministra servizio essenziale. Quindi, le volontarie e le operatrici avevano il cosiddetto lasciapassare per poter andare a lavorare, perché le case rifugio non è che dicevi: "Me ne frego delle donne e dei bambini che sono ospiti", e le donne che venivano al Centro Anti Violenza avevano necessità di essere accolte, e quindi il nostro servizio è sempre stato aperto. Quindi nel 2020 sono state accolte 21 donne, e questo è un numero in netto trend degli anni precedenti, quindi noi siamo sempre su questa fascia di donne che si rivolgono al centro di prima accoglienza. E questo che cosa ci ha fatto capire? Che nel momento in cui ci sono stati i mesi di lockdown le donne hanno faticato a chiedere aiuto. Qualche telefonata è arrivata, molto meno magari i colloqui di persona, perché le donne non riuscivano a muoversi durante magari la spesa, o di loro stesso del proprio compagno, marito o convivente, riuscivano a fare una telefonata, ma immediatamente dopo abbiamo purtroppo raggiunto lo stesso numero di donne che si rivolgevano al centro anche negli anni precedenti, quindi non c'è stato un calo, purtroppo è rimasto invariato. Tredici donne si sono rivolte per la prima volta, sette hanno continuato il percorso. Che cosa vuol dire? Ce una donna viene adesso a dicembre al centro, qui in via Giordano Bruno 21, non è che noi con gennaio diciamo è una donna... cioè, è una donna che continua il percorso, perché il passaggio dell'anno dal 2021 al 2022 non è che si fa dimenticare, però è una donna che continua il percorso.

A livello regionale sono state date proprio delle condizioni perché ci sia il continuo percorso, cioè il distacco della donna dal Centro Antiviolenza non dev'essere superiore ai sei mesi. Quindi se una donna interrompe per più di sei mesi allora è diverso, perché magari in quel lasso di tempo sono successe altre cose, viene al centro perché c'è un'altra situazione, non è più la medesima. Quindi, otto hanno continuato il percorso.

Come vedete, il numero delle donne italiane è sempre maggiore di quelle straniere; il numero delle donne residenti del Comune di Russi 16 e in altri Comuni magari della provincia, perché succede che vengano da Ravenna, vengono qui da Cervia, vengono qui a volte, ad esempio, è successo anche Bagnacavallo piuttosto che... quindi la nostra attività di accoglienza è per tutte le donne che si rivolgono. Tutte le donne hanno subito più di una violenza; quella maggiormente agita è la violenza psicologica, che è quella che è invisibile, impercettibile, che le stesse donne non si rendono conto di subire e purtroppo se ne rendono conto a distanza di anni, quando le violenze diventano anche pesanti da un punto di vista fisico. In psicologia questa modalità viene proprio definita come se attorno alla donna venisse costruita una ragnatela che poi la imprigiona piano piano, e la ragnatela ha questi fili molto impercettibili che non si riconoscono, che però ad un certo punto la bloccano e quindi si trova all'interno di questa condizione. Dopo la violenza psicologica quella maggiormente agita è la violenza fisica, e le donne non si rivolgono alle Forze dell'Ordine, non vengono al Centro Anti Violenza, al primo schiaffo, al primo spintonamento, al primo calcio, ma vengono quando le violenze purtroppo sono molto più gravi, e vengono quando le violenze sono molto più ravvicinate nel tempo. Perché la violenza viene agita in queste due modalità: ha un andamento ciclico e progressivo; quindi quando le violenze sono molto ravvicinate nel tempo le donne chiedono aiuto, perché prima sopportano, sopportano tanto; perché pensano di esserselo meritato, di avere colpa, di dover comunque gestire la famiglia, eccetera, eccetera. Seguita dalla violenza sessuale, da quella economica molto molto presente, e poi vi voglio far vedere un dato dei primi sei mesi dell'anno 2021. I primi sei mesi dell'anno 2021 ci dicono che otto donne su dodici, perché nei primi sei mesi sono state accolte dodici donne, avevano dei bambini, tre di questi hanno subito violenza diretta, quattro violenza assistita, e altri tre tutte e due queste violenze. Questo perché? Per introdurre quella violenza che viene agita purtroppo anche se non direttamente sui bambini; i bambini che assistono, i bambini che

vedono. Uno degli ultimi casi di femminicidio che vi citavo prima, quello di Reggio-Emilia purtroppo, non so se avete letto sulla stampa, l'uomo era il figlio di una donna vittima di femminicidio, e lui aveva assistito all'uccisione della sua mamma. Questo non è che giustifica, ma questo ci deve far pensare che abbiamo bisogno di intervenire molto prima, abbiamo bisogno di andare a spezzare questa catena, perché altrimenti si riproducono delle modalità che non sono quelle corrette.

Nell'80% dei casi, ritorno ai dati del 2020, la violenza è stata agita da un partner, nel partner ci sta dentro un po' tutto: il marito, il convivente, il fidanzato, il compagno, cioè che cosa si intende? Che la violenza viene agita dalla persona con cui la donna aveva instaurato una relazione amicale o sentimentale, o un ex, ma comunque non è uno sconosciuto. Non si tratta di quello che: io adesso esco di qua e vengo aggredita. Quella è una violenza su strada che può succedere, ma è una parte molto residuale. Quello che avviene è all'interno delle mura domestiche, laddove la donna dovrebbe sentirsi più sicura perché è la propria casa, è il proprio focolaio.

Poi ci sono altri dati che dopo magari se volete li possiamo anche un po' rivedere.

2021, allora a settembre le donne che si sono rivolte sono già passate a 17, alla fine da 12 a 17. Poi nello specifico invece i dati del primo semestre mettono in evidenza lo stesso trend degli anni precedenti, quindi il maggior numero di donne italiane confronto a quelle straniere, nove donne sono italiane e tre sono straniere; dieci residenti nel Comune di Russi; una in quello di Ravenna e una donna in un altro Comune della provincia di Ravenna, quindi anche questo è un trend che si ripete. E delle dodici donne, sette si sono rivolte per la prima volta, cinque erano in percorso già con il CAV, con il Centro Anti Violenza. Quindi anche questo è un dato che si riconferma. Se guardate l'età, la fascia di età più rappresentativa delle donne che si sono rivolte al nostro Centro Anti Violenza qui a Russi, ha un'età compresa fra i 30 e i 60 anni. Allora, noi abbiamo ospitato in casa rifugio anche donne di 75 anni e siamo in regione Emilia-Romagna l'unico centro forse che ha avuto queste richieste, ma questo perché? Perché le donne di una certa età non si legittimano a scegliere diversamente, perché dicono: "Va beh, ormai sono arrivata alla fine della mia vita, no?", e invece no, è importante che ci possa essere anche per loro una possibilità anche degli ultimi anni di vita, ma di viverli serenamente. Quindi la fascia di età più rappresentativa è fra i 30 e 60 anni delle donne che si sono rivolte al nostro centro. Poi se avete delle domande... Poi se son troppo lunga tagliatemi, mi date una botta in testa...

Nella scheda che vi abbiamo lasciato abbiamo indicato anche alcuni degli eventi che abbiamo realizzato, e devo dire che con voi, perché voi siete la rappresentanza della cittadinanza di Russi, quindi siete voi che praticamente ci avete permesso di realizzare tutto questo, abbiamo realizzato sia dei momenti on-line perché i primi mesi dell'anno non c'è stata altra possibilità, ma anche dei momenti in presenza. Perché appena c'è stata data la possibilità noi avevamo già pronti tanti eventi e ne abbiamo veramente realizzati molti. Guardate: siamo partiti il 14 di febbraio con il nostro appuntamento, in quel momento non era possibile farlo in presenza, ma il "One Billion Rising" lo abbiamo fatto con una diretta Facebook e ragazzi e ragazze, con i loro genitori, e questa è stata una cosa molto bella perché a quel punto non erano più loro da soli che si esibivano davanti al telefonino, ma c'erano i genitori che ballavano insieme a loro, ed è stato un momento che li ha visti anche lavorare, perché hanno fatto le prove e quindi hanno avuto l'opportunità di fare delle attività insieme. Poi abbiamo partecipato a formazioni; abbiamo inaugurato diverse mattonelle con "Russi città amica delle donne" ai centri civici di San Pancrazio e Godo; quindi, anche non solo diciamo così nel centro della città ma anche un po' spingendoci nella periferia, nelle zone limitrofe. Abbiamo partecipato alle riunioni della Consulta del Volontariato, ma abbiamo anche realizzato diverse panchine rosse e questo in collaborazione con gli insegnanti, con le scuole, con il

Centro Porta Nova quindi anche con gli anziani diciamo così che sono associati al centro, e quindi c'è stato anche questo bel momento di unione delle due generazioni, i bambini e invece le persone che fanno parte del Centro Anziani di Porta Nova. Poi abbiamo realizzato i momenti di inaugurazione con i genitori, e anche quello è stato un altro momento per incontrare i genitori di nuovo, e fare anche con loro un momento di sensibilizzazione. Poi abbiamo organizzato il 18 giugno, secondo me uno dei momenti più belli, in occasione del ventennale, perché come vi dicevo prima Linea Rosa compie trent'anni a Ravenna, ma venti a Russi, quindi abbiamo un bel momento di compleanno da festeggiare insieme, e abbiamo cominciato il 18 di giugno quando qui, di fianco al Comune, nella Rocca c'è stata la proiezione del cortometraggio che dopo vi faremo vedere anche a voi, e spero che anche per voi sia un momento importante perché celebra questo nostro primo ventennale con l'Amministrazione di Russi, con la città di Russi, e in quel momento è stato presentato anche il progetto delle Coroncine. Quindi, come diceva prima la Sindaca la Valentina Palli, il 3 dicembre alle 10.00 di fronte proprio al Comune, quindi uscendo dal Comune tutti i giorni, tutte le sere che voi verrete, vedrete poi questo monumento che celebrerà il ventennale di Linea Rosa, sono delle coroncine di terracotta con all'interno mosaico, quindi sono mosaicate, e la cosa molto bella è che raffigurano... nello sfondo ci sono dei fiori, ma lo sfondo raffigura il colore dell'incarnato della pelle delle donne, quindi dal marrone al rosa chiaro, con questa sfumatura. E quindi il 3 spero di vedervi alle 10.00 all'inaugurazione.

Poi abbiamo veramente partecipato quando è stato possibile alla Fera di Sett Dulur, alla Festa dell'Autunno, abbiamo fatto banchetti, abbiamo realizzato momenti informativi, per poi arrivare al mese di novembre. Il mese di novembre è stato ricco di momenti informativi per la cittadinanza, dove abbiamo permesso a tutti, quindi la prima serata era dedicata il 9 di novembre agli allenatori sportivi di qualsiasi disciplina, perché c'è un vademecum che aiuta gli allenatori proprio anche alla gestione dei loro atleti che magari, come dicevo prima, se sono ragazzi, ragazze che vivono all'interno di famiglie maltrattanti possono avere la necessità di essere accompagnati anche nell'elaborazione di quello che hanno vissuto; il 16 di novembre, sempre alla biblioteca comunale, abbiamo fatto un incontro con la prima Dirigente della Squadra Mobile, con la Marescialla Spanò dei Carabinieri, dove si è parlato proprio degli strumenti giuridici che in questo momento sono a disposizione di chi subisce violenze e maltrattamento; poi il 19 di novembre alle 16.00 abbiamo inaugurato all'ex Chiesa in Albis una mostra secondo noi molto importante, e questa ad esempio ha veicolato degli altri appuntamenti, perché questa mattina c'è stato un appuntamento on-line con un insegnante di una scuola che era andata a vedere la mostra e ha voluto assolutamente parlarne con i propri alunni. Quindi abbiamo fatto questo collegamento, la nostra Vice Presidente ha fatto il collegamento parlando di questa mostra, la mostra s'intitola "Com'eri vestita?", questo perché? Perché ogni volta che - parte dall'America - una ragazza del college americano che veniva stuprata andava a fare denuncia dai Carabinieri, dalla Polizia, questi gli chiedevano: "Ma come eri vestita?", come se il vestito stesse a presupporre che la violenza era stata in qualche modo, così, spinta, voluta. E mentre lì ci rendiamo conto che i vestiti sono... perché loro hanno proprio voluto riproporre com'erano vestite in quel momento, quindi con un pigiamone, col vestito da sposa, con una tuta, i jeans, quindi molto molto normali, quindi non ci aspettiamo il vestito scollato, la minigonna, eccetera. Abbiamo in programma lo spettacolo in "Inside out", già accennato sempre dalla Sindaca Valentina, ed è uno spettacolo particolare; io spero di vedervi, mi auguro di vedervi, perché saranno le operatrici, le volontarie che si raccontano, quindi hanno scritto e reciteranno loro per voi, per tutti quanti voi, e racconteranno come vivono, quando incontrano le donne al Centro Anti Violenza, come vivono le storie delle donne, che cosa lasciano a loro, perché anche per noi non è facile andare a casa e non portarci a casa il fardello, magari la paura che quella donna

che è tornata a casa, che quella donna che non ha ancora fatto la scelta che cosa le potrà succedere, eccetera. E questo verrà raccontato proprio da loro in prima persona, quindi non sono attrici ma si stanno cimentando, stanno facendo prove su prove per essere al meglio, poi ci sono comunque due... un paio di attrici e attori insomma di teatro, perché Mario Battaglia e Daniela Denti, che poi è una vostra concittadina, che è una nostra amica da sempre, loro sono proprio attrici e attori, le nostre volontarie invece no.

Dopo c'è tutto il progetto di "I Choose" nelle scuole "I Choose Game". E quindi insomma queste sono alcune delle nostre iniziative, non so se ci sono delle domande perché se no magari... io sono tanto prolissa...

CONSIGLIERE CELLINI

Sì io volevo cercare di capire un attimino...

BAGNARA ALESSANDRA (Presidente Linea Rosa)

Grazie.

CONSIGLIERE CELLINI

Non so se si sente sì... Volevo capire un po' questi dati

PRESIDENTE

È al microfono il Consigliere Cellini, ti presento.

CONSIGLIERE CELLINI

Ah, okay. Comunque, mi interessava sapere quante donne adesso ci sono sotto protezione? Poi volevo capire: 17 donne quelle del 2020 no? Poi ci sono le 17 del '21, si ripetono oppure quelle sono già state isolate e queste altre 17 sono in aumento? Cioè, a fronte di una denuncia, che cosa avviene nel percorso? Cioè viene subito isolata questa persona dal violento? E interviene la Polizia poi a fronte... cioè, viene fatta una denuncia ufficiale e interviene? Perché spesso si sente in televisione: una è stata uccisa e poi si vede che ha presentato diverse denunce e non è successo nulla. Ecco, allora non si riesce a capire bene, è sempre ritornata lì. Allora non è stata in qualche modo isolata... Ecco volevo capire un po' come funziona il tutto, il giro e poi quante persone quindi adesso sono sotto protezione.

BAGNARA ALESSANDRA (Presidente Linea Rosa)

Allora, grazie della domanda. Allora, sotto protezione noi abbiamo 3 Case Rifugio sul territorio del Comune di Ravenna, che ospitano 3 donne ogni Casa con i loro figli, quindi 3 nuclei. Le 3 Case di Ravenna sono tutte e 3 piene in questo momento. Abbiamo 2 Case a Cervia, che sono mono nucleo, quindi possono ospitare solo una donna con i propri figli; le 2 Case di Cervia sono beni sottratti alla mafia e le Case servono per tutte e 3 i territori indistintamente, Ravenna, Cervia e Russi. Quindi le 2 Case di Cervia, ce n'è una che è libera in questo momento, e stiamo cercando di tenerla libera perché? Perché ci è capitato ad esempio, non più tardi di un mese fa, che una donna ospite della Casa di Ravenna aveva il bambino che era entrato in contatto con un positivo a scuola e quindi aveva bisogno di fare la quarantena. Nella Casa, essendo che c'erano altre donne coi bambini, non è che noi riusciamo ad isolarle, e quindi la Casa di Cervia ha un po' questo sfogo qui, che ci permette di far fare la quarantena per i 10 – 14 giorni, quello che è necessario, e poi fare il reinserimento. Quindi se riusciamo quella la vorremmo tenere così come jolly, però non sempre ci siamo riuscite.

Anche durante tutto il 2020 con il lockdown, siamo riuscite a gestire le varie richieste in questo modo, quindi facendo questi cambiamenti. Quindi in questo momento sono tre, sei, nove, 10 donne più i loro figli; per dire la donna di Cervia ha 3 figli e nella Casa di Cervia ad esempio una delle condizioni, secondo me molto importanti della Casa di Cervia, è che essendo mono nucleo... allora intanto a livello regionale c'è un piano regionale che riguarda tutta la nostra Regione, tutti i Centri Anti Violenza della Regione Emilia-Romagna, dove viene detto le Case in coabitazione non devono permettere l'ospitalità in contemporanea di donne con figli maschi di età superiore ai 14 anni, non perché siamo razziste o perché non siamo democraticamente corrette, perché? Perché potremmo trovarci ad avere una donna che ha una figlia sedicenne, diciassettenne, un'altra donna che ha un figlio diciassettenne, sedicenne, e quindi voi capite che la commistione vivendo nella stessa casa insomma non è proprio sempre semplice. In più, come vi ho detto prima, spesso sono ragazzi e ragazze che hanno vissuto delle situazioni di violenza e quindi a volte agiscono... violenza, aggressività, quindi abbiamo bisogno di lavorare per preservare. Quindi le Case di Cervia essendo mono nucleo ci permettono di ospitare invece donne con figli maschi di età superiore. Quella che c'è adesso per esempio ha un figlio che è diventato maggiorenne ad aprile, ha compiuto i 18 anni, l'altra fa la prima elementare e il bambino di mezzo fa la terza elementare. Questo per le donne in protezione.

Poi, se per protezione intendiamo le Case Rifugio sono questi i numeri, ma io per protezione intendo anche quelle che vengono al centro di prima accoglienza, perché? Perché già agiscono un cambiamento a protezione di loro stesse, perché hanno preso consapevolezza che subire violenza non è il loro destino e possono fare anche scelte diverse.

Noi l'anno scorso abbiamo chiuso con 398 donne che si sono rivolte al centro e ogni anno siamo su questa cifra, fra 400, 390, 420, insomma siamo su questa cifra qui. Quindi anche queste secondo me sono donne come diceva lei prima sotto protezione.

Poi, che cosa succede dal momento della denuncia? Dipende. Dipende dalla pericolosità del soggetto, dipende dalla gravità delle violenze che vengono agite, dipende anche se questa donna ha una rete sul territorio, perché se è una donna che magari ha parenti, i genitori, il fratello, gli zii, che possono supportarla in questo percorso allora magari non si rende necessaria l'ospitalità in Casa Rifugio, se no è chiaro che se è da sola e l'uomo continua ad agire violenza si rende necessario per interrompere questa catena di violenze che vengono agite.

Che cosa succede? Allora, a livello nazionale l'abbiamo visto, non sempre la denuncia è una condizione di sicurezza tout-court, ma che cosa c'è anche secondo me da dire? Che spesso questi uomini continuano ad agire la violenza a distanza di molto tempo, molto. Gli ultimi casi di cui vi ho fatto cenno, il nostro caso molto vicino a noi, Ilenia Fabbri a Faenza, è stata uccisa dopo anni, anni di separazione. Quindi, se nel momento in cui lei faceva la denuncia fosse stata messa in protezione, ci fosse stato comunque un'attivazione, lì non era stato agito niente. L'ultimo caso che vi dicevo prima, dopo due anni di carcere; la donna a Ravenna che è stata uccisa che è stata in una nostra Casa Rifugio, dopo due anni di carcere. Allora secondo me è vero che ci vorrebbe una maggiore celerità da parte della Giustizia, cosa che hanno tentato di porre rimedio con il Codice Rosso dando dei giorni ben precisi, una volta che viene fatta la denuncia si hanno tre giorni di tempo per mandare la comunicazione di notizia di reato al Pubblico Ministero. Tre giorni di tempo, quindi non c'è ritardo, e si deve telefonare immediatamente, e possono essere presi dei provvedimenti anche nell'immediato. Nel tempo secondo me ci vuole una maggiore presa di coscienza da parte degli uomini, che hanno bisogno di lavorare su questa loro aggressività, su questa loro rabbia, su questa loro modalità di agire la violenza, e per fare questo ci sono anche dei Centri che aiutano gli uomini maltrattanti. Esistono, ne abbiamo anche noi sul nostro territorio, e quindi nel

momento in cui c'è questa consapevolezza e quindi questa capacità a gestirsela, e allo stesso tempo secondo me lo Stato a questo punto deve riuscire ad intervenire in questo, perché altrimenti una donna non sarà mai libera, no? Io quando sento una donna che mi dice, e questo è capitato anche recentemente, ed era... è anche, non era, del vostro territorio, ma che mi dice: "Io preferisco tornare a casa perché così sono sicura che mi massacrerà di botte ma non mi ucciderà mai", io sono molto preoccupata perché continuerà a subire. Ma lei altrimenti mi dice: "Io non avrò possibilità perché ovunque andrò lui mi troverà". Perché? Perché quello che vi ho detto prima, se voi avete visto, vi ho detto fate caso a questi dati: 8 donne su 12 avevano dei bambini, questi bambini continuano ad averlo un papà, ed il papà continuerà a vedere i suoi bambini, e quelli saranno momenti nei quali i due ex coniugi si incontreranno, nei primi momenti ci pensiamo noi, ci pensa Linea Rosa. Noi accompagniamo i bambini, noi oggi siamo andati in Tribunale a Bologna, il 6 siamo in Tribunale a Bologna con un'altra donna, noi accompagniamo le donne, noi accompagniamo i bambini quando incontrano i loro papà, ma ad un certo punto piano piano, come dire, la vita deve prendere la sua normalità, ecco. Se a distanza di due anni, a distanza di tre anni, a distanza di quattro anni, non è scemata questa rabbia, questo rancore e questo possesso che gli uomini hanno, perché altrimenti io, va bene, potrò anche essere innamorata di quell'uomo, ma se non c'è più la relazione me ne farò una ragione, ci piangerò ma non è che la vado a uccidere, giusto? Ecco, questo invece non accade purtroppo.

Quindi sul discorso sulla protezione un altro elemento utile di un mese e mezzo fa è stato avere introdotto nel nostro Ordinamento Giuridico l'arresto obbligatorio, prima non c'era, nel momento in cui un uomo non rispetta l'ordine di avvicinamento. Quindi, prima l'uomo aveva il divieto di avvicinarsi a me nella distanza di 500 metri da mia casa, da dove vado a lavorare, dalla palestra, dalla scuola dei figli, eccetera. Lo trovavano nel raggio interdetto, cosa succedeva? Che lo denunciavamo a piede libero, e finita; adesso no. Da un mese e mezzo a questa parte finalmente è stato introdotto l'arresto obbligatorio, quindi io lo trovo e lo arresto. Speriamo che questo sia un ulteriore deterrente.

Non so se le ho risposto sufficientemente.

PRESIDENTE

Grazie, Alessandra. Passo la parola al Consigliere Mazzoli.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Grazie. Prima di tutto, prima di intervenire, ringraziamo sicuramente la Presidente e chi collabora con l'Associazione Linea Rosa, tutti i volontari, tutti quelli che si applicano in quest'opera di aiuto per le persone che sono già dentro ad una realtà che li mette proprio in gabbia, son convinto io, una gabbia dentro, gabbia fuori, gabbia dappertutto.

La cosa che mi ha colpito proprio sulla questione dei figli, cioè del fatto che comunque, sì, è vero, voi intervenite quando c'è già comunque dei casi conclamati, di qualche d'uno che si è voluto ribellare a questo essere incatenati, essere in una condizione di subire sempre, a me quello che mi viene da riflettere e da pensare è prima ancora, perché io guardando... ho una figlia e ho anche sia dei maschi che una femmina, e poi pensando anche alla struttura della donna in sé, già da molto giovane vuole conoscere e impara quello che è l'amore, vuole capire quello che è l'amore. Tante volte la donna, le ragazze proprio giovani, che crescono, cioè che sviluppano questo sentimento molto prima del ragazzo, del maschio, associa l'amore come... cioè amare non vuol dire subire, cioè il fatto che loro subiscono anche meno attenzione però dalla persona che hanno vicino, questo loro sentono come un essere... cioè poter amare, un dare amore, questo secondo me è un fatto educativo. Cioè bisogna che già nelle scuole, già all'interno, cioè io quando ho i ragazzi maschi che maltrattano la sorella, li

richiamo subito su queste cose qui. Non è che perché è vostra sorella voi vi potete comportare in questa maniera qui, e cerco di far capire che a lei per quanto sia, perché lei comunque ha quest'attenzione all'amore, cioè al voler bene, che subire... cioè amare non è subire, subire dagli altri, ma è tutt'altro, è riconoscere veramente il bene, è qualcosa di bene che c'è nel mondo, e riconoscere il bene dal male, distinguere. E poi anche com'è la società adesso che già è ovvio che quando ti mettono in televisione che le Polizie stanno sequestrando questi flaconi di droga dello stupro, voglio dire nella cultura c'è proprio un condizionare l'altro perché io possa sfruttarti, e allora questo secondo me è una condizione che deve nascere proprio dall'educazione, cioè che qualche d'uno possa intervenire o inizi a intervenire proprio da quando sono giovani; spiegare che l'amore prima di tutto non è una condizione che deve far subire, ma è una condizione di cercare veramente il buono, distinguere il buono dal cattivo. Adesso io... son parole che uno dice perché vorrebbe... forse sono un po' troppo buttate dall'alto, però comunque ringrazio che già comunque ci sia qualche d'uno che si offre e che si rende disponibile per tutte quelle situazioni che non riusciamo comunque a controllare e alla fine succede quello che succede. Comunque, grazie di tutto... è un intervento un po' così.

BAGNARA ALESSANDRA (Presidente Linea Rosa)

Invece dico una cosa e poi... se ci guarda, io le ho evidenziate adesso, 5 incontri nelle scuole più gli incontri agli allenatori sportivi e abbiamo aperto da... non tutto l'anno 2021 insomma, quindi come presenza anche, quindi per noi le scuole sono estremamente importanti perché lì bisogna andare a educare al rispetto, al rispetto dell'altro, dell'altra, del diverso da me, per colore di pelle, razza, religione, pensiero, quindi... e su questo noi lavoriamo molto perché è proprio lì che bisogna andare ad incidere. Quindi lei ha detto benissimo. E soprattutto, guardi, lei ha detto che educa i suoi figli, bene, non tutti lo fanno ed è questo che dovremmo sempre di più sviluppare: l'educazione alla uguaglianza ma anche ad abbattere un po' quegli stereotipi. Smettiamo di dire che quello non è un lavoro da donna, quello non è un lavoro da maschio, quello non è un gioco da femmina, quello non è un gioco da maschio, perché anche questo continua ad ingenerare quella condizione di disparità, ed è normale che poi, nel momento in cui non c'è la condivisione, chi ha la maggiore forza fisica poi la agisce. Quindi... anzi grazie del suo intervento.

PRESIDENTE

Grazie Mazzoli, grazie Alessandra. Passo la parola al Consigliere Filippo Plazzi.

CONSIGLIERE PLAZZI

Buona sera. Io intervengo solo per ringraziare ancora una volta Linea Rosa, l'Associazione. Grazie per la vostra presenza sul territorio, per l'attenzione che avete continuamente per le donne, per i figli, i bambini, e grazie in particolare ad un aspetto, a un tema a cui tengo molto, che è appena stata introdotta appunto, che è quella della prevenzione e poi dell'educazione, e mi collego al progetto che ci ha visto partecipi come Gruppo Insieme per Russi che è stato quello del laboratorio per panchine rosse, che è stato un progetto insomma di grande rilievo, molto bello, i bambini li ho visti partecipi, sono venuti fuori tra l'altro progetti molto belli, frasi bellissime di condivisione. E quindi credo chiaramente la direzione sia quella, quella dell'educazione no? E lancia una provocazione, ma forse non lo è, quella di pensare alla creazione di Centri Anti Violenza per gli uomini, cioè di educazione all'antiviolenza per gli uomini, accanto a quelli appunto per le donne, per educare, per prevenire appunto violenze di questo tipo.

PRESIDENTE

Grazie, Filippo. Altri? Gianluca Zannoli, Consigliere Gianluca Zannoni.

CONSIGLIERE ZANNONI

Allora, innanzitutto buona sera. Anch'io faccio un intervento più che altro per ringraziarvi per il vostro lavoro che fate, faccio la battuta di tutti gli anni: spero questo altr'anno di non vedervi. Però purtroppo c'è ancora molto, troppo bisogno di voi.

Francamente i dati mi lasciano un po' perplesso perché avevo il terrore che con la pandemia e la gente chiusa in casa questi dati esplodessero. Sono comunque dati allarmanti, però il fatto che queste condizioni particolari psicologiche che ci siamo trovati a vivere non abbia fatto aumentare questi dati, almeno da questo punto di vista qui mi rallegra. E penso, come diceva Filippo prima, come avete detto voi, che sia l'educazione, come ha detto il nostro Presidente della Repubblica, che bisogna partire dall'educazione. Partire dall'educazione delle persone, non solo dei bambini. Ovviamente con i bambini con il percorso scolastico è più facile, e insegnare comprensione ed accettazione del diverso, del diverso da sé, cosa che purtroppo sembra che in questo Paese latiti, abbiamo visto il mese scorso con la bella figura che abbiamo fatto in Parlamento. Però questa qui è la strada da percorrere ed è il chiodo da battere, perché altrimenti di questi dati qui tutti gli anni ci troveremo a doverli commentare. Grazie di nuovo.

PRESIDENTE

Grazie Gianluca.

CONSIGLIERE CELLINI

Cioè, visto che le donne che si presentano a Linea Rosa sono molto di più di quelle che vengono chiamate protette, vuol dire che una buona parte torna a casa. Ora... non so eh... dopo ho capito così. E a questo punto come nasce, cioè chi è che dice chiamiamo al violento: "Guarda che ti devi dare una calmatina"? C'è qualche d'uno che fa un percorso o è la donna stessa che dice: "Guarda che io ho attivato questo percorso e devi darti una calmata e quindi devi rispettarci", e così via ecco? È questo che mi sfugge ancora un attimo per capire funziona. Grazie, grazie anche del vostro intervento e della vostra presenza.

BAGNARA ALESSANDRA (Presidente Linea Rosa)

Allora, intanto grazie a voi. Sempre grazie a voi perché è importante, perché così riusciamo anche a trasmettere e a confrontarci, perché diversamente non avverrebbe. Allora, i Centri per gli Uomini Maltrattanti ci sono, però ci vorrebbe la volontarietà perché... Allora, i primi Centri per gli Uomini Maltrattanti sono nati attorno agli anni 2008-2009, quando io ero Presidente Nazionale dei Centri Anti Violenza d'Italia, DIRE, Donne in rete contro la violenza, e nascevano i primi Centri per gli Uomini Maltrattanti. Oggi ce ne sono diversi, quindi si sono moltiplicati, ma i numeri degli uomini sono veramente pochissimi, pochissimi. Quali vanno ai Centri? Quelli che vengono obbligati in sede di giudizio penale, perché il Magistrato dice, il Giudice dice: "Va beh, te sei stato cattivo allora adesso fai un percorso e così hai una riduzione della pena", e questi dicono: "Ah, io vado a fare il percorso", ci andrei anch'io a fare il percorso perché così non vado in carcere. Però questo era già stato evidenziato; io prima di questi anni qui, del 2008-2009, avevo partecipato ad un convegno europeo che metteva in evidenza che in Germania, e soprattutto in Spagna e in Grecia, c'era già questa norma che obbligava gli uomini maltrattanti a seguire dei percorsi. È stata fallimentare, perché? Perché non c'è la consapevolezza. Se io non mi rendo conto che agisco la violenza, ma ogni volta ogni volta ribalto: "Ah, ma è stata lei che però mi ha spinto", "ah è stata lei che non sta mai

zitta”, “ah ma è lei che però mi ha provocato”, allora questo vuol dire che io non assumo mai su di me la responsabilità. Quindi quando noi andiamo nelle scuole partiamo sempre dal fatto che ad un episodio di violenza non c’è giustificazione. Non esiste una giustificazione. Possiamo non essere d’accordo, possiamo scontrarci dialetticamente, avere opinioni diverse, fare strade diverse, ma dobbiamo rispettarci. Ecco, quindi, i Centri per gli Uomini Maltrattanti ci sono ma purtroppo non vengono frequentati volontariamente.

Non è che le donne che vengono accolte e non vengono ospitate è perché fanno rientro a casa, no, no. Le donne che non vengono ospitate hanno magari delle risorse diverse; dicevo prima che se mia sorella viene maltrattata, viene picchiata, io magari ho la possibilità di ospitarla a casa mia, e quindi è chiaro che si predilige un ambiente familiare che è più consono di una Casa Rifugio. Perché se io adesso vi dicessi: “adesso prendete su con quello che avete addosso e venite in una Casa Rifugio ad abitarci per un tempo ics”, dove c’è magari... non vi conoscete, non sapete le abitudini che hanno, non è facile, non è semplice. Quindi è chiaro che quando hanno risorse diverse sul territorio, prediligono una scelta diversa.

Poi, chi è che decide, chi comunica a questo uomo che è maltrattante? Allora, se la donna decide per la denuncia formale, allora è il Magistrato perché poi gli fa l’elezione del domicilio, gli dice: “Tizio Caio tu sei stato denunciato per questo reato e questo reato. Ti devi difendere...” eccetera. In quel momento potrebbe succedere che questo fogliettino alza l’asticella no? Lo fa diventare ancora più cattivo, okay? Tanto che proprio sui reati di maltrattamento il Magistrato ha detto alla Polizia Giudiziaria: “Voi non andate a fare l’elezione di quel domicilio”, mentre c’è un furto, c’è un incidente stradale, quindi c’è un altro tipo di reato - okay? - io come Polizia Giudiziaria vado a casa della controparte e gli faccio l’elezione del domicilio, gli dico: “Sei stato denunciato per questo motivo”. In caso di maltrattamento no, perché il Magistrato dice: “Voglio farlo io perché lo voglio fare nella tutela della vittima”, quindi è il Magistrato che va a dire col maltrattante: “Ti sei comportato male”, e forse in quel momento lo redarguisce anche, okay? E gli dice “non farlo più”, però questo non sempre avviene.

Nel caso in cui ci siano degli atti persecutori, il cosiddetto stalking, la donna può decidere ad esempio di intraprendere una via amministrativa, che non è quella penale, allora in quel caso chi fa questa diciamo così... siete sportivi di calcio? ...chi tira fuori il cartellino giallo che dà l’ammonizione è il Questore, e gli dice: “Ti stai comportando male, se non ti metti in riga la prossima volta la situazione passerà al tavolo del Giudice”, quindi in Tribunale. La donna di solito, dipende se la situazione non è così grave può anche prendere la forza e dire: “Guarda che io sono andata a Linea Rosa e o la smetti di vesseggiarmi, umiliarmi, maltrattarmi, o io ho altre possibilità”. Allora ci sono uomini che non sono così conclamate le violenze che magari possono anche interromperle, decidere di interromperle perché si prendono paura, allora magari non vogliono perdere la loro compagna, la loro convivente, la loro fidanzata e si fermano; se invece continuano dopo dipende. Però noi no sicuro, Linea Rosa no, non fa questo. Incontriamo gli uomini maltrattanti quando portiamo i bambini o quando andiamo con le donne a recuperare i loro indumenti, però ci andiamo sempre con una Forza di Polizia; quando andiamo magari in Tribunale, però anche lì insomma ci sono di solito... anche oggi che andavano a Bologna, io allerto sempre le varie Forze di Polizia. Siamo andati anche in Toscana perché era una donna che proveniva dalla Toscana, quindi, lì chiami magari il Questore del posto e allerti sempre un po’ le Forze di Polizia per una maggiore tutela, però noi no, ecco.

PRESIDENTE

Grazie, Alessandra. Se non ci sono altri interventi passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora io... a parte che, Alessandra so che avete un video da trasmettere quindi se sì lo guardiamo. Io volevo solo chiudere dando due ordini di indicazioni, il primo è questo: vi ripeto gli inviti, quindi venerdì mattina alle 10.00 e venerdì sera alle 20.30 in Teatro. L'ultima cosa che volevo dire era questa, passatemela, la dico in maniera provocatoria ma è una provocazione buona: quando facciamo gli eventi di Linea Rosa il 90% dei presenti sono donne, io credo che se vogliamo veramente iniziare a fare della violenza di genere un atto concreto, sia ora che anche gli uomini inizino a partecipare alle iniziative, perché se no è l'unico sesso che protegge sé stesso, ma il mondo è fatto di due parti e quindi bisogna che la collaborazione parta dalle persone perbene, perché se no parliamo sempre tanto tutti poi quando è il momento concretizziamo poco. Questo lo ripeto è una provocazione ma è realtà, se ci guardate è reale, quindi prendetelo come dato di analisi. Facciamo vedere il video Alessandra? Grazie mille di nuovo.

PRESIDENTE

Intanto che si preparano per il video, Alessandra ti vogliamo comunicare che noi Consiglieri insieme abbiamo deciso di adottare un modulo di mosaico dell'opera dedicata alle donne, una Coroncina, proprio per far capire in maniera concreta che anche noi siamo vicino a voi e che siamo sensibili alla battaglia che fate e insieme facciamo proprio contro la violenza alle donne. Grazie veramente di esserci, grazie veramente per tutto quello che fate.

(Segue proiezione video)

PRESIDENTE

Grazie Alessandra...veramente.
(Segue intervento fuori microfono)
Certo, certo, saremo presenti.

BAGNARA ALESSANDRA (Presidente Linea Rosa)

Io vi ringrazio davvero perché non è scontato (...) di essere presenti, quindi grazie, grazie mille a voi.

PRESIDENTE

Grazie a te. La Jacta al volo.

ASSESSORE GORI

Una cosa veloce ma secondo me molto importante: oltre a ringraziare ovviamente Linea Rosa per tutto quello fa con le collaboratrici, le volontarie, le operatrici, ringrazio proprio per tutto quello che fanno insieme a noi, insieme all'Amministrazione, perché l'Amministrazione le sostiene ma comunque voi collaborate sempre con noi con grande affetto, con grande piacere, e riusciamo a mettere in campo tutte queste attività anche e soprattutto grazie a voi e alla vostra volontà. Grazie mille.

BAGNARA ALESSANDRA (Presidente Linea Rosa)

Una nostra socia, un'azienda a Forlì... eh di Ravenna che fa prodotti per l'igiene intima della persona quindi bagnoschiuma, sciampi e tutto naturale, tutto bio e abbiamo visto la cosa quindi l'ho girato, esatto abbiamo visto il volantino l'ho girato e lei ha dato subito la mano: "Io vi mando i prodotti...", quando è possibile volentieri...

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori, il Sindaco sta facendo dei segnali...

SINDACO

Sto dicendo alla Giunta di ricompattarsi.

PRESIDENTE

Forza...

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO.**PRESIDENTE**

Allora, al primo punto ci sono: "Comunicazioni del Sindaco, eventuali interpellanze, interrogazioni e Ordini del Giorno".

SINDACO

Allora, sulle comunicazioni sarò celerissima, una cosa sola: dovrebbe essere arrivata a tutti Consiglieri la convocazione delle Elezioni Provinciali per sabato 18 dicembre, appuntatevelo, si vota in Provincia ovviamente. Fine delle comunicazioni.

PRESIDENTE

Ci sono interpellanze da parte dei Gruppi? No. Ordine del Giorno? Interrogazioni? Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Volevo chiedere una cosa, visto che ero assente quando è stato approvato il Regolamento dell'Osservatorio, volevo sapere quando verrà istituito e quand'è che vedremo i primi dati misurati chiamiamo da ARPA qui nel territorio, per vedere di fare un confronto del prima e del dopo per vedere che cosa è successo, e vedere e capire un po' anche la situazione dell'aria nel nostro Comune, visto che mi sembra che anche quella dell'Emilia-Romagna non vada tanto bene ancora.

Entra il Consigliere Ugolini.**SINDACO**

Rispondo al volo. Allora, per l'operatività dobbiamo fare ognuno le sue nomine, nel senso che io sto ancora riflettendo sulla mia, appena voi siete pronti con le nomine insomma sentiamoci; abbiamo delle nomine da Statuto, quindi appena ci siamo ci sentiamo. E io direi per l'operatività sarà a gennaio del 2022. Insomma, voglio dire stiamo andando incontro a Natale, ferie, varie ed eventuali.

Il portale del monitoraggio è già attivo da mesi e forse, Mirco correggimi se sbaglio, sarà quasi un annetto che il portale del monitoraggio è operativo. Si scrive direttamente su Google "Monitoraggio Centrale", viene fuori, e lì ci sono i dati sia quotidiani, sia insomma i comparativi, ma sono tutti on-line e sono tutti dati di trasmissione dello SME al camino della Centrale, e quindi ci sono già tutti quelli.

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, su quello appena si costituisce l'Osservatorio. Noi, non mi ricordo se è stato l'anno scorso o l'anno precedente, facemmo anche una riunione in Teatro con ARPAE per fare un po' il punto della situazione. Possiamo anche pensare: quando ci sarà l'Osservatorio direi che delegheremo il compito all'Osservatorio, però potrebbe anche essere utile richiamare ARPAE che ci fece quella presentazione del monitoraggio della centralina mobile con tutti i dati comparativi. ARPAE è sempre a disposizione quindi si può pensare di farlo.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina.

Esce il Consigliere Fabirizio Nicola.

Punto 2 all'O.d.G. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 2: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti". Se non ci sono osservazioni sui Consigli precedenti passiamo al voto.

Favorevoli? Unanimità okay.

Assente il consigliere Fabrizio Nicola.

Esito Votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13 (unanimità).

Punto 3 all'O.d.G. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023.**PRESIDENTE**

Punto numero 3: "Variazione al bilancio di previsione 2021-2023". Ci relaziona l'Assessore Grilli Monica. A te Monica.

ASSESSORE GRILLI

Grazie, Presidente. Volevo illustrare l'ultima variazione del bilancio del 2021, tale variazione ne abbiamo già discusso in Commissione Consiliare. Partiamo dalle entrate, vi saranno una diminuzione di avanzo di amministrazione di 22.000,00 Euro in quanto vi sono delle economie sul fondone fondamentalmente; ci sono stati degli avanzi relativamente a due bandi che avevamo fatto, non ci sono state purtroppo delle richieste insomma e quindi questi bandi sono andati diciamo in avanzo. Poi andiamo in traslazione dal 2021 al 2022 per diversi interventi per 786.000,00 Euro, che sono imputazione fondamentalmente di investimenti.

Andando invece nelle entrate correnti di natura tributaria e contributiva, minori entrate per 145.000,00 Euro che sono minori introiti rilevanti dall'IMU, fondamentalmente sono le rateizzazioni; maggiori invece entrate di 4.300,00 per trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, che è un contributo dell'AUSL per la lotta alle zanzare tigre.

Per quanto riguarda invece le entrate extratributarie: minori entrate per 118.000,00 Euro che sono minori entrate delle rette tipo nido, mensa, eccetera; ma dall'altro canto abbiamo maggiori entrate per 75.000,00 Euro che riguardano le sanzioni edilizie e parti edilizie.

Poi per quanto riguarda invece le entrate in conto capitale, praticamente si vanno anche qui a traslare quindi a spostare di competenza dal 2021 al 2022 appunto delle operazioni di investimenti che erano stati individuati nel bilancio del 2021, invece andranno pure di competenza del '22; in più in questa parte qui ritroviamo il contributo regionale della Legge 41 sul Centro Storico per circa 200.000,00 Euro, in più anche qui un contributo sulle barriere architettoniche, un contributo della Regione Emilia-Romagna per l'abbattimento delle barriere architettoniche per 27.000,00 Euro; inoltre si andrà a traslare sempre dal 2021 al 2022 la competenza della permuta del terreno della Kverneland. Invece ci saranno maggiori introiti per 104.000,00 Euro che riguardano gli oneri di urbanizzazione.

Andando invece nelle uscite, nel programma 3, Gestione Economica Finanziaria Programmazione di Provveditorato, maggiori spese per 20.000,00 Euro che riguarda la pulizia e spese postali. Nel programma 6 invece, Ufficio Tecnico, sia per quanto riguarda la parte delle spese correnti sia per la parte spese in conto capitale, che sono i primi 7.000,00 e gli altri sono 15.000,00 Euro riguardano tutto, manutenzione del patrimonio. Viene invece traslato di competenza dal 2021 al '22 i costi per l'acquisto del mezzo elettrico di cui abbiamo avuto il contributo con il Fondo PAIR.

Nella missione 3, Ordine Pubblico e Sicurezza, maggiori costi per 6.600,00 Euro per l'acquisto di un nuovo etilometro. Nel programma 6, Servizio Ausiliario all'Istruzione, minori spese, e per quanto riguarda le entrate appunto sono le economie della mensa, prima le abbiamo trovate nella parte delle entrate, è ovvio che meno entrate e meno anche costi.

Nella missione 5, Tutela e Valorizzazioni dei Beni e delle Attività Culturali, anche qui si va traslare la competenza delle spese in conto capitale di 375.000,00 Euro per il rimanente di interventi del Palazzo San Giacomo.

Nella missione 6, Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero, aumento di costi 3.800,00 che riguarda le utenze.

La missione 8, l'Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa, maggiori costi di 13.000,00 Euro per l'acquisto della SIT, e anche qui andiamo praticamente a traslare dal 2021 al 2022 la competenza della permuta del terreno della Kverneland e degli incarichi di strumenti di pianificazione.

Nel programma 2, Edilizia Residenziale Pubblica e Locali di Piani Edilizia Economico Popolare, abbiamo maggiori spese di più o meno 30.000,00 Euro, sono trasferimenti verso ACER per la manutenzione straordinaria dei nostri immobili, delle nostre case popolari.

Nella missione 9, Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente, abbiamo anche qui un cambio di competenza dall'anno 2021 all'anno 2022 per gli interventi sulle aree verdi e anche sulle aree della Villa Romana.

Nella missione 10, Trasporti e Diritto alla Mobilità, abbiamo praticamente anche qui una modifica di anno di competenza dal 2021 al 2022, sia per la rotonda della Monaldina che vale 797.000,00 Euro, sia i contributi del centro storico che appunto il contributo regionale 286.000,00 Euro, sia anche la presa in carico della lottizzazione delle case di Russi per 270.000,00 Euro.

Nella missione 12, Diritti Sociali e Politiche Sociali per la Famiglia, abbiamo dei minori costi che riguardano le economie del nido, prima anche qui abbiamo detto che abbiamo avuto minori introiti e quindi ovviamente anche meno costi.

Invece per quanto riguarda le spese in conto capitale sono gli interventi che vengono fatti sul nido che erano imputati nel 2021 invece vengono traslati nel 2022.

Gli interventi per la disabilità, vado nel programma 2, maggiori costi di 27.000,00 Euro sono i contributi delle barriere architettoniche che abbiamo ritrovato, sono contributi della Regione Emilia-Romagna, è la parte dei costi del contributo.

Nel programma 4, gli Interventi sul Diritto della Casa, ed è sia nel programma 4 che anche nel programma 3, che sono gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, sono economie di 30.000,00 Euro, ed è quello che vi dicevo prima sono le economie sui fondi, cioè non abbiamo avuto domande per appunto l'erogazione dei nostri fondi.

Nel programma 7 maggiori costi di 39.000,00 Euro per la gestione associata dei Servizi Sociali. E andando alla missione 20, Fondi e accantonamenti, si va a rimpinguare il fondo di accantonamento di 4.000,00 Euro che appunto è stato utilizzato in questo mese.

Diciamo che questa è l'ultima variazione del bilancio del 2021 e praticamente siamo andati ad assestare tutti i vari capitoli riguardando appunto gli interventi effettuati e se erano appunto competenza dell'anno oppure li abbiamo spostati diciamo all'anno successivo.

Non so se vi siano domande, eccetera.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Non lo avevo chiesto l'altra volta perché non lo avevo messo... perché mi era sfuggita la cifra grossa però... Volevo capire una cosa, perché quel fondone che è in fondo vincolato giusto? È quello che viene messo all'inizio a bilancio, poi dopo da lì viene giocato per prelevare e così via per far fronte a determinati tipi di spese. Ora stavo guardando per quale motivo è in aumento nel '22? Vuol dire che la pianificazione era biennale e scadeva adesso, è stato portato tutto di nuovo come inizio nel '22, visto che ci sono 786.000,00 Euro che sono pianificati in più nel 2022? Questa è una domanda.

Poi l'altro discorso lo volevo fare al Sindaco perché...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì, sì.

ASSESSORE GRILLI

Allora, un discorso è il fondone e un altro discorso invece sono i 786.000,00 Euro. Il fondone è il Fondo Funzioni Fondamentali, che praticamente lo Stato ha iniziato a erogare ai Comuni da quando c'è il problema del Covid, e quindi questo fondo statale è andato a coprire i maggiori costi che ha avuto l'Ente per tutte le spese aggiuntive per il Covid e le minori entrate che appunto l'Ente ha avuto sempre per il Covid. Per utilizzare questi fondi, che sono serviti per comprare il gel per aumentare i servizi al nido, perché abbiamo... faccio degli esempi insomma, appunto abbiamo quest'anno fatto due bandi riferiti uno per l'abbattimento... insomma l'abbattimento, per dei fondi per le famiglie che avevano avuto un calo di reddito a fronte della perdita del lavoro, eccetera, per il Covid, e sia per la TARI che per il fondo affitto. Questi due fondi non sono andati in esaurimento, cioè nel senso non ci sono state domande sufficienti per finirli fondamentalmente. E questi sono i 22.000,00 Euro che troviamo nell'utilizzo avanzo di amministrazione, cioè è il non utilizzo da parte del fondone. Invece i 786.000,00 Euro è la parte degli investimenti, e difatti è Fondo Pluriennale Vincolato per spese conto capitale, e quindi sono gli investimenti, son tutti gli investimenti che ho letto prima nella parte delle uscite che vengono non più pianificati nel 2021 come competenza ma nel 2022.

CONSIGLIERE CELLINI

Non erano... cioè io ho fatto i conti di quelli legati al discorso della Monardina, legati al discorso di quella lottizzazione nuova e così via, erano quel milione e due?

ASSESSORE GRILLI

Ma questa è la parte delle entrate, non della parte delle uscite. Cioè, per dire, qui dentro ci può essere non la Monaldina perché è un'entrata, le altre non sono tutte entrate.

CONSIGLIERE CELLINI

Nel 1.200.000,00 non c'era la Monaldina anche lì dentro? Perché quel 1.200.000,00 era fatto di tre voci grosse, vado a ricordo: uno erano i soldi per i marciapiedi, se non vado errato, una la lottizzazione che adesso non mi ricordo il nome e l'altra era la Monaldina. Allora volevo capire perché quella è fuori e quelle altre dentro, e il totale fa 2 milioni di spostamento andando a guardare... ho perso il filo forse? Forse non ho letto tutti i documenti? Volevo capire...

ASSESSORE GRILLI

Sì, fa sempre parte diciamo parte della parte investimenti che dal 2021 vengono traslati al 2022. Cioè, per dire, Palazzo San Giacomo che era di quelli vincolati che non è nel 1.200.000,00 ma lo troviamo qui nei 786.000,00 Euro perché è la parte vincolato.

(Segue intervento fuori microfono)

Esatto.

(Segue intervento fuori microfono)

Esatto, cioè nel senso per dire, la parte del vincolato era già, lo dice la parola, vincolato in quella determinata spesa, invece la parte delle entrate in conto capitale per investimenti arrivano fondamentalmente dal privato, da contributi. Il primo invece è proprio vincolato per quella tipologia di interventi, e se noi andiamo nelle spese veramente la spesa più grossa è i 375.000,00 Euro di San Giacomo che vengono spostati dal 2021 al 2022, che fanno parte dei

786.000,00 Euro, perché è la parte vincolata, cioè non è la parte libera; cioè è stato acquisito quel contributo ed era vincolato per la spesa di San Giacomo e quindi nella parte del vincolato.

CONSIGLIERE CELLINI

Ecco, quindi, sempre riguardo quindi a queste voci, volevo capire perché è slittato tutto, perché sembra che cioè tutti i lavori pianificati, anche la Monaldina che era stato detto che sarebbe partita prima a ottobre, poi novembre, poi entro l'anno, poi adesso non si sa nemmeno. Mi sembrava di aver capito che se facevamo veloci ci doveva essere una pianificazione, io do per scontato, per esempio noi lavoriamo sempre a progetti e pianifichiamo tutto, io ogni settimana il venerdì mi trovo con i colleghi e devo dare conto di tutti degli eventuali ritardi che ci sono settimanali, se uno non controlla così poi dopo i lavori ti trovi che ci sono delle variazioni rispetto al pianificato paurosi, per cui li devi tenere monitorati. Allora volevo capire, perché mi sembra che sia slittato tutto, cioè veramente tanto...

SINDACO

In realtà le sembra male, nel senso che il bilancio non si legge così Cellini, cioè nel 2022 la somma a bilancio entra come presa in carico dell'opera finita. Quindi nel bilancio del '22 la Monaldina viene valorizzata come presa in carico dell'opera, tant'è vero che il cronoprogramma grazie a Dio lo sappiamo fare anche noi, lo abbiamo fatto unitamente ad Hera ed unitamente ad Ar.Co Lavori, è un cronoprogramma che prevede che Hera lavori con i tempi che avevo detto per otto settimane sul cantiere da sola sulla parte fognaria; dopo le prime otto settimane di lavoro di Hera subentra Ar.Co Lavori, che ritiene di chiudere il cantiere della rotatoria in tre mesi, quindi nei mesi della primavera inoltrata del 2022 sarà pronta la rotatoria; tutto il cantiere, quindi inclusa la strada, è un cantiere da un anno, come ho detto ormai un mese fa ma quando ci siamo visti a Godo al Consiglio di Zona, i tempi saranno rispettati.

Abbiamo fatto degli incontri ovviamente in cui abbiamo definito un Gantt, è chiaro anche, questo ve lo dico in via informativa e non giustificativa perché la cosa non mi interessa, quando si lavora nel mondo del privato sulle aziende si hanno dei poteri di incisione in termini tempistiche che sono molti più forti, questo ve lo dico, rispetto al pubblico, a prescindere da questo c'è un Gantt di sviluppo del progetto che verrà rispettato e quindi quello che trovate valorizzato è la presa in carico dell'opera finita, non è slittato niente, questo rispetto al tema della Monaldina.

E un'altra cosa che c'è la presa in carico mi sembra che sia... c'è un altro intervento per cui prevediamo la presa in carico, credo sia quello della Kverneland, sto andando a memoria, ma anche lì a bilancio è valorizzata la presa in carico dell'opera finita. Quindi vi trovate la somma, ma la somma nei fatti non è l'importo economico, è l'opera che è valorizzata per quella cifra.

CONSIGLIERE CELLINI

San Giacomo no però?

SINDACO

San Giacomo no, ma perché San Giacomo ha un avanzo vincolato che viene dal... adesso io ero ancora Consigliere quindi è un po' di tempo fa, San Giacomo ha una parte per cui bisogna prima arrivare a fine lavori della prima porzione che è stata definita, e a quel punto sviluppare il progetto. In realtà, la parte vincolata noi abbiamo già previsto di eroderla parzialmente nel 2022 con l'allestimento delle stanze che saranno pronte a primavera. Quindi

prima di tutto dobbiamo chiudere il cantiere, dobbiamo guardare se abbiamo avuto degli esuberanti di spesa rispetto a quello che avevamo previsto, perché abbiamo avuto qualche dinamica da dover cambiare. Il progetto prevalente prevedeva lo sviluppo del Museo della Pianura, adesso non sentite parlare di Museo della Pianura da maggio del 2019 direi per motivi evidenti. Abbiamo deciso di fare altre scelte di tipo strategico, di tipo di definizione dei locali, di conseguenza si chiuderà il bilancio del primo stralcio di progetto, si inizieranno gli allestimenti, per fare gli allestimenti si usa l'avanzo vincolato. Quello che voglio dire è che non si mette in moto tutto in una volta, perché come sviluppare il progetto... è come dire faccio la casa, nel momento in cui sto costruendo la casa compro già gli arredi; cioè mi faccio il budget totale, quando l'ho costruita dico: okay, sono a tiro per poterci andare a vivere, adesso mi compro gli arredi. Funziona in questo modo no? Questo è il motivo per cui c'è una parte di avanzo vincolato di San Giacomo che si porta avanti negli anni.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Altri interventi? Mazzoli a te la parola.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Farò un intervento veloce: i 20.000,00 Euro del fondone sono andati persi o vanno spostati nel 2022?

ASSESSORE GRILLI

Possono essere utilizzati nel 2022. Sì... nel 2022, scusa.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto? Bene, passiamo al voto allora. Questo punto richiede anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 10 (dieci) favorevoli e 4 (quattro) contrari.

Passiamo al punto numero 4... No, l'immediata eseguibilità scusate, questa proprio me la scordo sempre.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 10 (dieci) e 4 (quattro). Okay.

Rientra il Consigliere Fabrizio Nicola.

Esito Votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 4 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli Cellini).

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 4 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli Cellini).

Punto 4 all'O.d.G.: PRESENTAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022 – 2024.**PRESIDENTE**

Punto numero 4: "Presentazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024". Ci relaziona il Sindaco. A te Valentina la parola.

Il Sindaco illustra gli elementi essenziali della Nota di aggiornamento al D.U.P.**SINDACO**

Grazie, Presidente. Allora il D.U.P. è un Documento, ormai abbiamo iniziato a conoscerlo no, è un Documento complesso attraverso il quale, lo dice la parola stessa, bisognerebbe fare programmazione e pianificazione. Ora, è chiaro che nel 2019 quando lo abbiamo scritto nessuno di noi si sarebbe potuto immaginare quello che sarebbe successo da lì a sei mesi, quindi il D.U.P. introduttivo era carente di tutta l'operatività concreta che ha visto l'Ente impegnato, impegnatissimo nel 2020, ma altrettanto impegnato nel 2021. È chiaro anche che il Documento Unico introduttivo era carente di una parte che invece oggi è stata inserita, che è quella del Piano Nazionale di Resilienza Ripartenza, che sono quei famosi 191,5 miliardi di Euro che saranno messi a disposizione attraverso l'Europa dallo Stato Italiano nei prossimi anni, e che permetteranno, se gestiti adeguatamente, a partire dallo Stato Centrale, una vera e propria rivoluzione copernicana sul Piano degli Investimenti del Territorio.

Ora gli spunti, senza volervi annoiare con tutta la programmazione del D.U.P. che tanto conoscete e sulla quale se avete domande ovviamente sono disponibile a darvi risposta, i punti sui quali siamo intervenuti con le modifiche sono in particolare questi due, ovverosia: il fatto da un lato di dirci già dall'anno scorso, siamo consapevoli che la situazione emergenziale purtroppo si sta procrastinando, lo vedete su tutti i quotidiani oltre che su tutte le norme che escono in continuazione da parte dello Stato, e di conseguenza dobbiamo inevitabilmente farci i conti, dobbiamo fare i conti con l'aggravamento di spesa di qualsiasi attività educativa, sociale e dell'istruzione, dobbiamo fare i conti con un rallentamento generale dell'operatività di tutti i cantieri, adesso abbiamo l'enorme problema delle forniture di materie prime. Dall'altro lato quello che abbiamo ritenuto di inserire in questo aggiornamento sono state appunto le risorse del PNRR, ovverosia quello che ci siamo detti è stato preliminarmente una consapevolezza del fatto che bisognerà vedere quali strumenti saranno effettivamente messi in mano ai Comuni, questo ve lo dico per trasparenza, oggi ancora non è chiaro, quali strumenti dicevo saranno messi in mano ai Comuni per veicolare queste risorse, perché si tratta veramente di un importo che sostituisce un unicum nella storia del nostro Paese. Equivale, l'altro giorno abbiamo fatto un conto spannometrico e però voi considerate che equivale a una sorta di più di dieci finanziarie, quindi cioè veramente ha un impatto economico enorme.

Dall'altro lato ci sono dei temi, il primo sono delle risorse umane, il secondo tema è legato al fatto che bisognerà vedere con quale capacità lo Stato ci dà capacità di pianificazione e programmazione, perché ad oggi, ripeto ancora, non si è capito in maniera puntuale attraverso quale metodo, se non il fatto che ci saranno dei bandi, va bene, però secondo quali tempi e secondo quali modalità puntuali saranno effettivamente distribuite queste risorse. Noi, ve lo dico perché è corretto secondo me che i Consiglieri lo sappiano, abbiamo già fatto ovviamente una serie di riunioni interne, anche perché parallelamente è partito il nuovo Settenario Europeo delle Risorse Europee, quindi abbiamo fatto una serie di riunioni interne per creare uno staff di lavoro che si dovrà occupare prima di censire i bandi e in secondo luogo insomma di metterli in convergenza per poter essere operativi e snelli

nell'approntare questi bandi. È un'operatività complessa, secondo me, come dicevo, la Giunta è meglio avere le idee molto chiare e quindi non pensare di candidare qualsiasi cosa per poi alla fine non portarsi a casa niente perché il troppo stropia, e di conseguenza apportarsi ed approcciarsi alle risorse del PNRR con l'idea di sviluppare alcuni progetti molto chiari che voi quindi trovate puntualmente elencati nel D.U.P.

Quindi, se voi guardate il D.U.P. io ho messo alcuni interventi puntuali, ne dico uno su tutti che è il rifacimento delle scuole elementari di Russi, perché le scuole elementari a Russi sono le più vecchie che abbiamo sul territorio e purtroppo non sono più... seppure sono ancora adeguate però non sono più in grado di essere migliorate rispetto al loro stato attuale. Questa sarà secondo me la grande sfida che ci vedrà tutti a lavoro per il prossimo biennio, dopo di che, ripeto, bisognerà vedere attraverso quali modalità lo Stato italiano deciderà di fare uscire questi bandi. Perché capite anche voi che se si decide di andare verso... adesso io ho visto alcune cose, se gli investimenti si decidono verso gli aggregati come possono essere le Città Metropolitane, le piccole cittadine restano sempre un passo indietro, di 8.000 Comuni italiani però le piccole realtà sono la larga maggioranza, quindi può essere che il Governo decida strategie, insomma, di maggior condivisione di queste risorse. Questo è secondo me il dato più importante, i due dati più importanti di cui il D.U.P. non può insomma non tener conto. Se avete delle domande sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Vale. Ci sono domande? Questa presentazione non richiede il voto.

(Segue intervento fuori microfono)

...ecco, prego Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Volevo soltanto chiedere che cosa pensa il Comune, visto che bisogna presentar dei bandi, quindi su che cosa state lavorando adesso per riuscire a portare a casa qualche cosa?

SINDACO

Allora, noi sostanzialmente... oh, chiedo scusa c'è un'altra domanda.

CONSIGLIERE MAZZOLI

No, ho visto che hai parlato anche del fatto che comunque possono essere... cioè lo Stato può comunque... hai parlato di dieci Finanziarie, potrebbero arrivare veramente tanti soldi, ma ti sei fermata al punto delle scuole elementari perché hai fatto un calcolo che comunque è diciamo la possibilità che il Comune ci stia dentro bene, o ti sei tenuta diciamo nella parte più corta, che c'è la possibilità di fare qualcosa in più?

SINDACO

Allora, parto rispondendo a Cellini, e dicendo che in buona sostanza in questa fase, quando prima dicevo che bisogna vedere lo Stato in quale limite ci permette di fare programmazione, non è, vi faccio un esempio su tutti, ancora uscita una, come posso dire... un chiarimento che ci dica a quale livello di avanzamento di un progetto sarà necessario essere arrivati per una candidatura. Noi riteniamo che, non noi Comune di Russi, però facendo una convergenza anche con gli altri Sindaci, anche in sede di ANCI ovviamente, che non sia necessario essere arrivati ad un esecutivo, ma sia necessario un progetto o uno studio di fattibilità, o un preliminare. Anche perché essere arrivati all'esecutivo prima che esca il bando che ti dica quali sono le caratteristiche per potertelo aggiudicare, sarebbe una cosa completamente senza senso.

Noi è su questo che stiamo lavorando, cioè stiamo lavorando sulla progettazione preliminare. Avevamo già candidato le scuole elementari a dei fondi provinciali a stralcio, però avevamo fatto una candidatura; stiamo lavorando con l'Università per fare uno studio rispetto a tutta la tematica dell'efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica; stiamo lavorando per fare dei preliminari. Quindi, stiamo lavorando sulla fase sostanzialmente della progettazione preliminare, con l'idea che vi dicevo prima, cioè appena inizieranno ad uscire dal Governo dei chiarimenti della direzione nella quale andare, speriamo che questi chiarimenti ci permettano di lavorare con una discreta dose di programmabilità delle attività. Perché capite anche voi che le risorse umane del Comune sono sempre quelle, cioè non abbiamo persone in più da poterci inventare, e di conseguenza programmare per noi è fondamentale, perché con quelle risorse umane abbiamo necessità di gestirci le somme; prima di tutto di candidare il progetto e già questo è un tema, perché tu ti candidi ma non sei sicuro di vincerlo il bando, e in secondo luogo di poter candidare dei progetti che ci convincano.

Rispondo anche a Martino Mazzoli dicendo: no, ho fatto l'esempio delle scuole elementari ma in realtà le idee di candidatura che abbiamo noi sono molteplici. Nel Documento Unico ne ho citate altre, noi dobbiamo assolutamente portare a terra l'ospedale di comunità, dobbiamo candidare le scuole, abbiamo l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, dell'illuminazione pubblica, dobbiamo efficientare le scuole l'ho già detto, abbiamo candidato... abbiamo l'idea di candidare ovviamente al POR FESR Palazzo San Giacomo, abbiamo delle strutture sportive che ci chiedono continuamente, faccio solo esempio del tunnel di battuta del baseball, piuttosto della tribuna del calcio di San Pancrazio, cioè abbiamo un elenco veramente molto nutrito di cose da fare. È chiaro che, come dicevo prima, se questa roba inizia ad uscire tutta insieme ad un certo punto noi dovremo fare un censimento di quelle che sono le nostre priorità d'azione. Quindi io nel Documento Unico di Programmazione ho indicato a tutti gli effetti delle priorità, dicendo prima questo, poi questo, poi questo, poi questo, poi quello.

Se ci garantissero che possiamo programmare, allora probabilmente si riesce a candidare anche di più. Io ovviamente ho tenuto il tanto, perché nel tanto ci sta sempre il meno. Sono ben consapevole, questo l'ho scritto nel D.U.P., che gestirsi tutti questi importi se ad un certo punto dovessero essere mal veicolati, per tutti gli Enti non parlo per il Comune di Russi, per tutti gli Enti diventerà un problema. Perché se ti escono 50 bandi al giorno ai quali tu devi candidare non si sa bene cosa e non si sa bene in che tempi, capite anche voi che diventa complesso pensare di fare pianificazione, soprattutto quando gli interventi sono interventi molto ingenti.

In tutto questo vi faccio un inciso solo per dirvi che l'unica cosa che ci hanno già garantito sarà che le risorse del PNRR non coprono le manutenzioni stradali. Quindi tutto quello che è strada e viabilità non va nel PNRR; perché uno dice: "Beh, scusa, perché non ti fai già l'elenco delle strade, dei marciapiedi che vuoi asfaltare?", ci hanno già detto che tutta 'sta roba qui non sarà coperta da risorse PNRR. Quindi dovremo fare solo interventi, per dirla in termini di bilancio, di parte straordinaria investimenti. Gli investimenti necessitano di pianificazione. Fase? Siamo in una fase nella quale riusciamo a fare pianificazione in termini di elenco e in termini di creare la struttura di coordinamento, perché ancora i bandi non sono usciti.

CONSIGLIERE CELLINI

(Inizio intervento fuori microfono) ...un intervento diciamo di recupero del mosaico romano di Godo, io vi posso dare tutti dati, che ho fatto tutte le ricerche, so anche dove si trova tutta la documentazione a Bologna nei fascicoli, l'ho chiesto qui alla Sovrintendenza a Ravenna, è un disastro non rispondono neanche però... Perché c'è una cosa molto interessante a Godo...

SINDACO

No, ma me lo ricordo benissimo perché ne avevamo parlato di quel ritrovamento sul quale tu hai i documenti...

CONSIGLIERE CELLINI

Poi, sì ho trovato degli altri documenti di altri ritrovamenti che avevano fatto, son diciamo delle vecchie planimetrie di cui non li conosceva nemmeno la nostra della Sovrintendenza, andando a guardare lì si trova che ci sono chiamiamo sottoterra, poi neanche tanto fondo sono a meno 4 metri davanti alla Chiesa, so anche le posizioni perché le abbiamo trovate, e di cose anomale, tenendo conto se sono di prima del IV Secolo Avanti Cristo, però anche la forma era anomala quindi poteva essere anche un qualche edificio grosso, unico, da andare a monitorare.

SINDACO

Io vi dico la verità, così sono molto concreta, su Godo in questo momento io voglio portare a terra assolutamente tutti i cantieri aperti, perché nel 2022 a Godo si apre un sacco... allora, c'è il cantiere di via Croce, c'è il cantiere della Monaldina, c'è il rifacimento della strada, dobbiamo riasfaltare tutto la Faentina che è stata bucherellata da HERA, cioè ad un certo punto, non so come dire, non voglio neanche mettere troppo sotto stress un territorio, perché il 2022 per Godo sarà un anno complicato; e questo io già lo so, perché nel momento in cui nascerà il cantiere della Monaldina, lavorano sulla San Vitale la gente da dove passa, punto interrogativo? Quindi, ad un certo punto quando secondo me, ripeto, bisogna essere in ottica di avere le idee molto chiare sul territorio. A Godo in questo momento noi dobbiamo assolutamente sistemare il tema della viabilità, che peraltro è un tema non finanziato dal PNRR, quindi lo dobbiamo finanziare con risorse interne.

Il PNRR lo dobbiamo utilizzare quindi in maniera strumentale, la classica cosa da candidatura PNRR per noi, a parte tutto il tema dell'efficientamento che vi ho già detto, in tema culturale è San Giacomo. Cioè noi abbiamo dell'avanzo vincolato al quale possiamo eventualmente togliere il vincolo nel momento in cui troviamo il modo di sostituire quelle risorse e prendere da un'altra parte. Ci arrivano 200.000,00 Euro da PNRR per San Giacomo, sono 200.000,00 Euro del nostro bilancio oggi interno che possiamo utilizzare per fare altro. Quindi secondo me bisogna agire in maniera abbastanza strutturata ecco.

CONSIGLIERE CELLINI

Provo a presentare qualcosa di più piccolo, se non è quello almeno soltanto il pezzo di mosaico...

SINDACO

Proviamo, proviamo.

CONSIGLIERE CELLINI

Lo porto al prossimo Consiglio Comunale?

SINDACO

Okay.

PRESIDENTE

Perfetto.

Punto 5 all'O.d.G.: PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero cinque: "Presentazione dello schema di bilancio di previsione 2022-2024". Ci relazione l'Assessore Monica Grilli. A te Monica la parola.

L'assessore Grilli illustra gli elementi essenziali del bilancio del triennio 2022/2024 e ricorda che da domani la documentazione sarà a disposizione dei consiglieri nell'area riservata del sito. Comunica anche il termine per il ricevimento delle proposte di emendamento, e modalita' richieste.

ASSESSORE GRILLI

Grazie, Presidente. Allora, siamo questa sera per presentarvi il bilancio di previsione del triennio 2022-2024. Praticamente, ho fatto quest'anno una presentazione dove sono partita diciamo dalla popolazione di Russi suddiviso fra tutte le varie frazioni, e ovviamente le slide che questa sera vi presento da domani saranno presenti nel sito del Comune, per cui scaricabili, e ve le mando anche via mail così diciamo che avete tutti i dati. Quindi partiamo dalla base, che è appunto la popolazione del 2021.

Gli indirizzi politici per la redazione del bilancio del 2022 praticamente sono stati questi fondamentalmente: garantire il livello di erogazione dei servizi nuovi e consolidati; garantire la gestione alla tenuta del bilancio del periodo emergenziale; non aumentare la pressione fiscale se non imposto dalla normativa, e sappiamo che potrebbe succedere che la Finanziaria, che è appunto in approvazione solitamente alla fine dell'anno, potrebbe modificare l'IMU e quindi noi per la parte... cioè noi andiamo con il nostro bilancio con le proposte dell'anno precedente, ma se la Finanziaria ci impone di modificarlo non possiamo fare diversamente. Un obiettivo è approvare il bilancio 2022-2024... scusate, entro il 31/12 del 2021 e continuare gli interventi per la riqualificazione e l'ammodernamento dei plessi scolastici.

Il bilancio deve sempre garantire il pareggio ovviamente delle entrate e delle spese, e i maggiori finanziamenti diciamo delle spese, quindi come andiamo a costruire la parte delle entrate, fondamentalmente derivano dai tributi, dai contributi da Stato, Regione e Provincia, e dalle entrate dei servizi. Invece per quanto riguarda la parte delle spese... scusate, invece per la parte degli investimenti questi vengono coperti dagli oneri di urbanizzazione, dai contributi sempre da Stato, Regione e Provincia, e dall'eventuale alienazione dei beni comunali, eventuali accensioni di mutui e con l'avanzo corrente dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda le risorse dello Stato, il Fondo di Solidarietà Comunale, che praticamente sono i trasferimenti statali, per il 2022 ammontano ad 1.600.000,00, praticamente sono in linea con gli anni precedenti.

Per quanto riguarda le impostazioni del bilancio, le entrate sono attualmente inalterate, praticamente il gettito, quindi il nostro obiettivo è quello di aver chiuso il bilancio senza aver aumentato la tassazione, e la parte delle spese praticamente sono già state scritte anche con un quid in più per eventuali emergenze appunto Covid, che sicuramente non termineranno al 31/12.

Andando invece nella parte della suddivisione delle spese, ho voluto quest'anno cercare di essere più chiara nell'esposizione del bilancio. Ho fatto prima una suddivisione per aree, di aree di interesse, per cui abbiamo un totale complessivo della parte corrente di 13 milioni di

Euro, che è suddivisa fra: Area Cultura 600.000,00 Euro; Area Lavori Pubblici per 1.300.000,00; Area Servizi alla Cittadinanza per 2.400.000,00; Area Servizi Finanziari per un milione; Area Servizi Generali per 600.000,00 Euro; Area Urbanistica ed Edilizia per 2.200.000,00; e costi di conto capitale, quindi investimenti, per 2.300.000,00; il personale 2.700.000,00; la Polizia Municipale 60.000,00 Euro; rimborsi prestiti, che praticamente sono la parte dei mutui, 30.000,00 Euro; e le spese assegnate al Segretario Generale 150.000,00 Euro. E dalla torta sotto si vede benissimo... si vede effettivamente bene la varia ripartizione delle spese e le maggiori diciamo aree che cubano di più nel nostro bilancio.

Nel, invece, schema successivo ho fatto una suddivisione per spese per missione, dove ci sono sia la parte corrente che la parte investimenti; e qui abbiamo un totale di 17.000,00 Euro. Quindi, le varie praticamente missioni sono come noi andiamo a leggere il bilancio, quindi la suddivisione fra i servizi generali e di gestione di 3 milioni, non abbiamo capitoli sulla missione 2 Giustizia; l'Ordine Pubblico 400.000,00 Euro; istruzione e diritto allo studio per 2 milioni; tutte le valorizzazioni dei beni e delle attività culturali per 700.000,00 Euro; politiche giovanili, sport, tempo libero per 300.000,00 Euro; turismo per 28.000,00 Euro; assetto al territorio edilizia abitativa per 380.000,00 Euro; sviluppo sostenibile, tutela del territorio per 2.300.000,00; trasporti e diritto alla mobilità per 2.200.000,00; soccorso civile per 7.000,00 Euro; diritti sociali e politiche sociali e famiglia per 2.200.000,00; sviluppo economico e competitività per 100.000,00 Euro; fondi e accantonamenti per 600.000,00 Euro; debito pubblico per 33.000,00 Euro; anticipazioni finanziarie per 750.000,00 Euro; e servizi per conto terzi di 3.200.000,00. Fondamentalmente lo schema precedente e lo schema attuale è una suddivisione, è una visione diversa ovviamente delle spese.

Nella slide successiva avete praticamente anche qui la suddivisione in modo visivo delle spese per missioni, quelle che valgono diciamo di più e quelle che valgono di meno.

Poi ho voluto fare anche una, diciamo, visione di spese dal 2018 al 2022, anche qui suddivisa fra spese correnti, rimborso prestito e spese capitale. In questo modo praticamente si può vedere appunto il trend di questi ultimi cinque anni. Ovviamente, per quanto riguarda fino al 2020 siamo arrivati al consuntivo, il 2021 ovviamente c'è ancora il consuntivo e stiamo lavorando sull'asestato. Vedete appunto che il 2020 e il 2021 insomma sono anni diversi non proprio in linea diciamo con gli anni precedenti, per cui è veramente importante vedere l'andamento... cioè avere un quadro complessivo della situazione.

Andando invece successivamente nella parte delle entrate, quindi ovviamente con lo stesso importo delle parti delle entrate correnti di 13 milioni di Euro, vediamo come sono coperte le spese fondamentalmente. Quindi abbiamo: 8 milioni di Euro per entrate correnti; 2 milioni per le entrate extratributarie; 900 per i trasferimenti correnti; 278 l'avanzo vincolato; 112 di fondo pluriennale vincolato; e 2 milioni di entrate in conto capitale. Ugualmente sotto appunto vedete in modo visivo quanto possono valere le diverse tipologie di entrate.

Andando nella slide successiva troviamo l'analisi delle entrate del Titolo 1 fondamentalmente, delle entrate correnti, che per il nostro Comune cubano 8 milioni di Euro e nella parte diciamo principale la suddivisione è appunto quella che vi vado ad indicare. L'IMU è un'entrata di 2.600.000,00; la TARI 2 milioni; Il Fondo di Solidarietà Comunale 1.600.000,00; l'addizionale IRPEF un milione; il recupero evasione tributaria 480.000,00 Euro; l'occupazione suolo pubblico, cioè oggi il nostro canone unico, 120.000,00 Euro. Anche qui visibilmente avete praticamente la suddivisione di come si recuperano le entrate correnti.

In questo schema uguale ho voluto identificare... vi chiedo di guardare solo il grafico sotto e non i numeri, mi sono appena accorta che i numeri sopra sono le spese e non le entrate. Domani nelle slide che vi manderò ci sarà il dato corretto ovviamente.

Anche qui ho voluto fare la panoramica delle entrate dal 2018 al 2022, e dal grafico appunto si evince benissimo lo stop delle entrate del 2020, che poi è stato l'anno del Covid e quindi le entrate proprio sono diminuite drasticamente.

Andando nella parte successiva ho invece analizzato la parte delle entrate per finanziamento degli investimenti e anche qui a livello delle macro, cioè quindi gli investimenti vengono praticamente recuperati con proventi di rilascio di concessione edilizia per 160.000,00 Euro, proventi di concessioni cimiteriali per 90.000,00 Euro, contributi da privati da 40.000,00 Euro, proventi da concessioni cimiteriali... no eh, no è il contrario scusate: proventi concessioni cimiteriali sono 90.000,00 Euro; 1.069.000,00 sono i contributi da privati; la convenzione EUROCOMPANY 286.000,00 Euro; contributi da altri Enti 360.000,00 Euro; altre entrate, che possono essere le sanzioni attività edilizia, alienazioni, eccetera, 190.000,00 Euro; l'avanzo 100.000,00 Euro; e l'avanzo economico di 12.000,00 Euro.

Nella slide successiva invece faccio un grafico anche qui dell'andamento degli oneri di urbanizzazione, dove praticamente ci si era fondamentalmente assestati dal 2017 fino al 2020, insomma il 2020 è stato l'anno in cui si è incassato di meno degli oneri di urbanizzazione, poi abbiamo avuto il picco del 2021, e poi nel 2022 e il 2023 si pensa di assestare sui 160.000,00 Euro.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo è così suddiviso: 178.000,00 Euro per la spesa corrente, che è la quota funzioni fondamentali non utilizzata nel 2021, quindi viene rimessa a bilancio nel 2022; e invece 100.000,00 Euro per quanto riguarda le spese in conto capitale che è la quota che escussa per la fideiussione dalla Calderana.

Nella slide successiva invece è la suddivisione di fondi di crediti di dubbia esigibilità, nel senso che tutte le volte... cioè in fase di bilancio dobbiamo accantonare una percentuale di appunto dubbia esigibilità della tassazione, e quindi in questo praticamente schema si evince che 543.000,00 Euro di entrate le dobbiamo accantonare per presunto non incasso appunto del credito.

Nella slide successiva invece ho voluto elencare i maggiori investimenti previsti nel bilancio appunto del 2022, quindi: manutenzione strade, marciapiedi per 130.000,00 Euro; l'asilo nido, adeguamento sismico e interventi sull'area esterna per 125.000,00 Euro; la rotonda su via Monaldina e le strade, appunto la presa in carico come diceva prima il nostro Sindaco, per 797.000,00 Euro; la lottizzazione, le case di Russi, anche questa la presa in carico di 270.000,00 Euro; la realizzazione dell'area camper per 10.000,00 Euro; le manutenzioni straordinarie patrimonio comunale per 20.000,00 Euro; manutenzione negli impianti sportivi per 20.000,00 Euro; manutenzione straordinaria illuminazione pubblica per 180.000,00 Euro; acquisto attrezzatura per manifestazioni ed eventi per 60.000,00 Euro; sistemazioni semafori a Godo per 20.000,00 Euro; sistemazione e urbanizzazione Calderana per 100.000,00 Euro; allestimento verde pubblico per 40.000,00 Euro; manutenzioni immobili associazioni per 20.000,00 Euro; acquisto hardware per 27.000,00 Euro; dissuasori per 15.000,00 Euro; acquisto di un automezzo elettrico per 46.000,00 Euro; la permuta del terreno della Kverneland 40.000,00 Euro; contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche 40.000,00 Euro; e i proventi per materiali per 90.000,00 Euro.

Ovviamente questi investimenti devono avere una fonte e nella slide successiva anche qui ho voluto un attimo sintetizzare da dove provengono le fonti per i nostri investimenti. Quindi abbiamo: dei proventi di concessione edilizia per 165.000,00 Euro; contributi dagli Enti per 360.000,00 Euro; contributi da privati per 40.000,00 Euro; convenzioni urbanistiche per un milione di Euro; la convenzione EUROCOMPANY per 280.000,00 Euro; le concessioni cimiteriali per 90.000,00 Euro; monetizzazioni per 170.000,00 Euro; alienazioni aree PEP per 15.000,00 Euro; avanzo economico per 12.000,00 Euro, e l'avanzo invece reale per 100.000,00 Euro.

Come già anticipato prima il sistema impositivo del 2022 mantiene le stesse entrate, quindi la stessa... il non aumento fondamentale del sistema impositivo, quindi il mantenimento delle aliquote addizionali IRPEF, il mantenimento del Canone Unico, l'aumento delle tariffe per il TIP che è dell'1,5 e il mantenimento delle aliquote IMU, come dicevo prima, a meno che interventi normativi non ci facciano andare ad un aumento appunto per adeguarci a quello che dirà la Finanziaria, eventualmente quello che ci dirà la Finanziaria.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF anche qui gli scaglioni non sono cambiati, quindi da 10 a 15.000,00 Euro lo 0,50 poi a seguire.

Per quanto riguarda le aliquote IMU, TASI, non sono cambiate per cui ho riproposto le percentuali dell'anno prima.

La TARI ad oggi non è ancora definibile in quanto il Piano Economico Finanziario del 2022 è in corso di approvazione.

A questo punto da domani sono praticamente a disposizione nell'area del sito del Comune il bilancio che appunto stasera siamo andati a presentare ed entro le ore 12.00 del giorno 17/12 i Consiglieri possono depositare eventuali emendamenti ai documenti di programmazione; gli emendamenti devono essere presentati in forma scritta con specificazione degli obiettivi da perseguire e le indicazioni delle eventuali variazioni da apportare ai programmi proposti per l'organo esecutivo. Gli emendamenti devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio nonché i vincoli di destinazione delle entrate stabilite dalla Legge. La proposta di maggiori entrate dev'essere suffragata da adeguata analisi sulle possibilità e sui provvedimenti di acquisizione, mentre la proposta di riduzione di spesa deve indicare la modalità operativa di realizzazione. Le proposte di emendamento sono soggette sia ai pareri di cui all'articolo 49, comma 1, del Decreto Legge 267 del 2000, che è appunto la regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Finanziaria, sia quella del Revisore Unico dei Conti. Comunque, è allegata alla deliberazione di approvazione dei documenti di programmazione. Sul sito troverete ovviamente anche lo schema per gli emendamenti.

(Segue interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CELLINI

Meritava... allora uno il veicolo elettrico almeno tanto per sapere dove dev'essere messo e quanto ce ne passa diciamo la Comunità Europea... o diciamo non so chi?

Poi, l'altro discorso, visto che è stato isolato una spesa mi sembra di 66.000,00 Euro così per diciamo le Forze di Polizia Municipale, volevo sapere se vengono presi dei mezzi, sono autovelox, che cosa diavolo sono?

E l'altro discorso della Calderana, mi sembra di aver capito 100.000,00 Euro cosa sono, è l'allargamento della strada e poi dopo il ritorno o che cos'altro?

SINDACO

Rispondo io. Il veicolo elettrico ne costa 46 complessivi e ce ne siamo aggiudicati 33 da bando e 13 li mettiamo noi, ed è un Porter, è un mezzo di quelli degli operai che utilizzeremo al cimitero, così per i cimiteri. Tra l'altro i veicoli elettrici hanno la caratteristica di essere meno rumorosi, quindi per le strade... le viuzze del cimitero mettiamo il veicolo elettrico.

Per la PM non abbiamo aumentato le dotazioni, è personale, quindi...

(Segue intervento fuori microfono)

...sì, non è in più, è di ripristino di quelli che se ne sono andati, restano numericamente gli stessi ma...

(Segue intervento fuori microfono)

Calderana non è la discarica, è la lottizzazione Calderana. La via Calderana c'è il mostro ecologico sulla destra, ci sono tutti quegli appartamenti dove per intenderci la luce da ormai

non so da quanti anni è ancora luce di cantiere, dopo non vi dico quante peripezie con il Tribunale di Pesaro siamo riusciti... stiamo definendo l'acquisizione di una particella che ci serviva per chiudere la lottizzazione, abbiamo messo 100.000,00 Euro perché bisogna finire questo discorso dell'elettricità, fare altri due o tre interventi abbastanza costosi anche dal punto di vista del verde e dell'illuminazione, quindi è per definire la lottizzazione. Quindi è la lottizzazione Caderana di via Calderana.

(Segue intervento fuori microfono)

Non ho capito.

CONSIGLIERE CELLINI

Per la Calderana chiamiamo nel bosco, via Russi la discarica insomma, per capirci...

SINDACO

Sì. Stipula...

CONSIGLIERE CELLINI

Ci siamo coi tempi?

SINDACO

Stipula dell'atto questo giovedì... questo giovedì l'accordo che abbiamo definito in Consiglio... Paolo mi sbaglio? Dico bene? Questo giovedì stipulano l'atto, dopo di che comunque coi tempi su Calderana siamo a posto... addirittura siamo in anticipo rispetto a quello che ci aveva prescritto ARPAE. Loro hanno già abbandonato un ricorso davanti al TAR, insomma stanno già abbandonando tutti i contenziosi, e stiamo portando avanti il progetto insomma.

PRESIDENTE

Mazzoli.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Sì, anch'io volevo fare qualche domanda da Commissione perché non so se è passata o no, però io non c'ero in Commissione, quindi volevo chiedere alcune cose. Allora, prima di tutto ringrazio di questa nuova tecnologia perché cioè non pensavo, invece è molto utile, si segue anche meglio. Forse sarebbe bene che ci fosse anche in Commissione una cosa del genere, comunque va bene. Anzi ringrazio anche Matteo che veramente ci sta dietro a tutto quello che facciamo e quello che dite.

L'altra cosa volevo chiedere: dunque c'era nel fondo di dubbia esigibilità 1.600.000,00 Euro di vendita dei beni o gestione dei beni, non ho capito perché si crea un fondo sulla vendita o la gestione dei beni di dubbia esigibilità quando potrebbe essere una cosa ben precisa, va beh comunque adesso non... io faccio la domanda...

E l'altra cosa nelle entrate dove ti eri sbagliata e dicevi oneri cimiteriali e invece non erano... hai detti che erano oneri da privati, cos'erano quel milione di Euro, da dove vengono, chi sono questi privati? Cioè, da che parte vengono?

Poi un'altra cosa, una dinamica che volevo chiedere: partendo con questa presentazione qui ci hai fatto vedere la popolazione che ci ha Russi, io mi chiedo una cosa, mah la TARI e l'IRPEF come viene pagata? La paga solo il residente o anche il domiciliato? Perché io ho visto un incremento di popolazione però sono i più credo che siano solo domiciliati e non residenti, perché sia San Pancrazio che nel Comune di Russi, io l'ho visto nel nostro lavoro, perché noi adesso c'è un'espansione del lavoro, c'è una forte occupazione che praticamente sono queste agenzie che trovano praticamente questa gente che fanno una locazione in un Comune poi

vanno a lavorare in un altro Comune, ma non sono residenti né in questo Comune qui e non so neanche se siano domiciliati. Però loro vivono per adesso comunque finché il lavoro c'è rimangono nella zona. Allora, volevo capire tutte queste dinamiche alla fine cosa ci costa tutte queste manovre, queste situazioni? Scusate.

ASSESSORE GRILLI

Scusami. Parto sul discorso che avevo invertito i numeri, che poi mi sono accorta adesso che è una doppia slide, il 1.069.000,00 sono le convenzioni urbanistiche per quello che sono... cioè dicevo, ho semplificato concessioni da privati, appunto perché sono le concessioni...

(Segue intervento fuori microfono)

...eh sì, più che altro EUROSPIN, e l'EUROCOMPANY ha una sua voce a parte che è 286.000,00 Euro. Okay.

Per quanto riguarda invece la TARI viene praticamente... cioè come posso dire, cioè viene attivata anche cioè a chi risiede nel Comune.

(Segue intervento fuori microfono).

SINDACO

Monica aspetta. Allora due passaggi. Il primo: la prima domanda era sui fondi crediti di dubbia esigibilità. Non lo definisce l'Ente, c'è una Legge che si applica pedissequamente e ti dice quale operazione, quale credito, cosa va nel fondo crediti di dubbia esigibilità. È una delle lotte più grandi che tutti i Sindaci stanno facendo in Italia, perché il fondo crediti di dubbia esigibilità ti impone di bloccare degli importi utili anche quando il dubbio di esigibilità è in realtà inesistente. Finché non cambiano la Legge il bilancio deve girare così. Quindi non siamo noi che facciamo una valutazione della dubbiosità o meno del credito, ma è una Legge dello Stato che ti impone di creare questo fondo, e quindi ti dice: rispetto a questa operazione devi creare il fondo con queste percentuali. Da lì non si esce, okay?

Tema due, il discorso residenza e domicilio è un discorso particolare, perché seppure è vero che il domicilio è previsto dal Codice, se voi andate all'Anagrafe e gli chiedete una modifica del domicilio, non vi fa modificare il domicilio, il domicilio esiste per chi ha la partita IVA e quindi si fa l'elezione del domicilio in un determinato punto relativo alla tua partita IVA. Quello che succede rispetto alla TARI è che la TARI viene attivata in relazione alla presenza o del proprietario o del conduttore di una locazione, okay. Quindi la TARI si attiva. Laddove la TARI non viene attivata si è sottoposti ad accertamento, punto. La TARI oggi funziona secondo due requisiti, il primo è la metratura della casa, la seconda è quanta gente ci abita dentro.

Diverso discorso è l'IRPEF. L'IRPEF invece va sulla base del residente, non va sulla base dei domiciliati, chiamiamoli così; tant'è vero che oggi la Legge cosa prevede? Che un soggetto possa essere, faccio l'esempio degli studenti universitari, non tutti spostano effettivamente la residenza nella città di studio, io ho studiato per cinque anni a Bologna e non sono mai stata residente a Bologna. Questo implica che se pagavo IRPEF... se avessi dovuto pagare dell'IRPEF, l'avrei dovuta pagare al Comune di Russi perché il requisito IRPEF si basa sul requisito residenziale. Quindi TARI e IRPEF fanno criteri impositivi che non sono sistematicamente identici, chiaro?

CONSIGLIERE MAZZOLI

Quindi, se un cittadino rimane con la residenza... un cittadino extracomunitario rimane con la residenza al suo Paese in Italia non paga l'IRPEF?

SINDACO

No. La paga a secondo... Allora, premesso che le residenze extracomunitario e non residente non coincidono, cioè una residenza se non c'è di un extracomunitario è un clandestino, quindi non paga l'IRPEF in quanto clandestino. Il requisito della residenza è un requisito fondamentale. Una residenza il soggetto ce la deve avere. In ultima istanza l'articolo 143 del Codice di Procedura prevede che la residenza sia posta nell'ultimo luogo conosciuto, quindi addirittura le residenze sono presso la Casa Comunale; quindi chi non ha la residenza e non ha... cioè non è sottoposto a requisito IRPEF perché è clandestino.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Se ad esempio se uno dall'Albania, che è residente in Albania viene qua a lavorare deve spostare la residenza?

SINDACO

Se viene qua a lavorare che cosa succede? Quando il lavoro è in regola si attivano delle Convenzioni Internazionali, come per esempio coi lavoratori spagnoli che prevedono una parte di contribuzione all'estero una parte di contribuzione in Italia, ma è identificato sul territorio; quindi ci sono dei criteri particolari per i lavoratori stranieri che vengono a lavorare sul territorio. Oppure vi faccio l'esempio classico di: se un lavoratore è indipendente avrà una Partita IVA verosimilmente e come tale ha una tassazione che risponde della sua Partita IVA. (Segue intervento fuori microfono)

Ah, no pessimisti, siamo stati realisti sugli oneri di urbanizzazione.

CONSIGLIERE CELLINI

Ma i soldi del PNRR e in parte quindi il 110% è strato esteso anche di due o tre anni, per cui da 126 voi avete ridotto della metà di...

SINDACO

Il 110% è stato esteso solo per gli immobili che si trovano nel posto dove la gente fa meno interventi in assoluto, che sono gli immobili che fanno parte di composizioni che si chiamano condomini. La parte che è stata trainante nel 2021 è stata quella delle abitazioni private mono familiari, è stata quella sulla quale il Governo ha deciso per ora di tergiversare e di conseguenza arrivando al 30 di giugno... sui condomini ve lo dico per esperienza prima personale, fare degli interventi in 110 è come sperare nella buona stella e di trovarla perché è complicato se hai un condomino moroso di 5,00 Euro non pagherà mai i fiumi di soldi che sono da anticipare, e di conseguenza abbiam fatto una previsione insomma che secondo noi era rispettosa del trend.

Punto 6 all'O.d.G.: ACCORDO DI PROGRAMMA CHE REGOLA I RAPPORTI TRA PROVINCIA DI RAVENNA ED I COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE NEL TRIENNIO 2022 – 2024: APPROVAZIONE**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 6: "Approvazione dell'accordo di programma che regola i rapporti tra Provincia di Ravenna ed i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi per la progettazione e la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento della viabilità e della sicurezza della circolazione stradale nel triennio 2022-2024". Ci relaziona il Sindaco.

SINDACO

Ora questo è un accordo... La Provincia di Ravenna, per far la sintesi, si è trovata questo piccolo tesoretto per poter fare interventi di manutenzione stradale, ovviamente potevamo scegliere solo strade provinciali; la Provinciale che abbiamo scelto è via Chiesuola nel tratto che va da via San Giovanni a via dei Martiri. Via Chiesuola quando voi siete sulla Faentina passate davanti alla CONAD, la CONAD vi resta a destra, è la seconda strada a sinistra; quindi è una strada che in buona sostanza... la seconda a sinistra è la via San Giovanni, finita via San Giovanni c'è lo stop, girate a sinistra e siete su via Chiesuola. È una strada molto trafficata, ha una banchina mal ridotta, ci sono stati nel corso degli anni diverse richieste d'intervento, ricordo anche una raccolta firma perorata da Claudia Cilla, per dire, di cinque o sei anni fa, è una strada dove c'è una viabilità anche di genitori che portano i bambini all'asilo Farini, quindi abbiamo deciso di richiedere l'intervento lì. È un intervento che costerà tutto sommato più o meno 360.000,00 Euro. Questo è il modo per iniziare a fare anche un po' di manutenzione stradale.

In questo accordo di programma sostanzialmente si prevede la divisione di questo piccolo tesoretto che si trova la Provincia di Ravenna, e il Comune di Russi candida via Chiesuola.

PRESIDENTE

Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

E la modifica... quindi il rifacimento del ponte sulla Molinaccia e quell'intervento di sicurezza che fine ha fatto?

SINDACO

Non ho capito. No, il ponte sulla Molinaccia ho capito, non ho capito l'ultima parte.

CONSIGLIERE CELLINI

Perché c'era anche l'intervento... perché la Molinaccia era legato anche al discorso delle ciclabili, ci doveva essere la ciclabile sul fiume e anche la messa in sicurezza di altre parti sempre della Molinaccia, perché lì c'è un po' di casino, come le strisce pedonali...

SINDACO

Allora, con le risorse del PNRR noi auspichiamo che gli interventi come quello del ponte benedetto della Molinaccia possano riuscire a trovare alcune risorse. Ripeto a livello di viabilità e di manutenzione ordinaria il Governo ha già detto: non pensate che il PNRR possa essere utilizzato per le manutenzioni ordinarie. Quello che passerà come straordinaria okay. Lì sostanzialmente la Provincia ha già finanziato; può essere che ci siano delle economie

relative al ponte, ora abbiamo queste risorse da poter sfruttare, intendevamo utilizzare per il territorio in maniera celere, in maniera tale da mettere a terra un intervento sul quale fossimo sicuri.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì, sì, svincolati da questo tipo di intervento, sono due cose separate.

PRESIDENTE

Zannoni.

CONSIGLIERE ZANNONI

Allora, volevo chiedere a quanto ammontava lì l'importo dell'investimento visto che vedevo...

SINDACO

360.000,00 Euro.

CONSIGLIERE ZANNONI

360.000,00 Euro, quanto da parte della Provincia, quanto da parte del Comune?

SINDACO

360.000,00 Euro della Provincia.

CONSIGLIERE ZANNONI

Tutti della Provincia?

SINDACO

Sì.

CONSIGLIERE ZANNONI

Va beh, a posto allora.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo al voto.

Favorevoli? Giù le mani. Contrari? 1 (uno). Astenuti? 3 (tre). 3 (tre) astenuti, 1 (uno) contrario e 10 (dieci) favorevoli.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Esito votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 1 (Cellini) – Astenuti n.3 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli).

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 1 (Cellini) – Astenuti n.3 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli).

Punto 7 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI RUSSI E REGIONE EMILIA ROMAGNA RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI RUSSI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI ARREDO URBANO E SISTEMAZIONE / RIQUALIFICAZIONE DI MARCIAPIEDI E/O PERCORSI FINALIZZATI A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE AREE MERCATALI (STRALCIO FUNZIONALE)"

PRESIDENTE

Punto numero 7: "Approvazione della convenzione fra Comune di Russi e Regione Emilia-Romagna relativo alla riqualificazione del centro storico di Russi mediante realizzazione di arredo urbano e sistemazione/riqualificazione di marciapiedi e/o percorsi finalizzati a garantire il miglioramento dell'accessibilità alle aree mercatali (stralcio funzionale)".

Ci relaziona il Sindaco. A te la parola.

SINDACO

Grazie, Presidente. Ora, di questo intervento avevamo già parlato in altre occasioni, in particolare questo è l'accordo che chiude il percorso... se vi ricordate l'avevo già detto della Legge 41 del '97. La Legge Regionale del 41 del '97 è una Legge attraverso la quale la Regione mette a disposizione dei Comuni sostanzialmente una certa cifra, dopo di che si fa una... secondo due azioni, l'azione uno e l'azione due. Nell'azione uno noi non concorriamo, perché concorrono solo i Comuni con più di 50.000 abitanti, noi siamo sotto; noi concorriamo solo sempre nell'azione due.

La Regione permette di fare una concertazione a livello provinciale per chi si prende queste risorse. Nel 2018 il Comune di Russi riuscì attraverso la concertazione ad agganciare il fondo che utilizzò per il rifacimento dei giardini Ugo La Malfa; l'anno scorso, perché questo è un accordo che si fa con una certa visione prospettica, in sede di concertazione provinciale abbiamo ottenuto che la Legge Regionale 41 fosse riportata... il fondo fosse riportato a Russi. Deve essere, questo non ve l'ho detto, un investimento necessariamente fatto in centro storico perché la Legge Regionale 41 ha il target di essere funzionale al commercio.

Il procedimento è questo: si sottoscrive un accordo con le Associazioni di Categoria per identificare l'intervento di riqualificazione che si vuol fare; quindi si fa a tutti gli effetti un accordo, dopo di che il medesimo accordo si sottoscrive anche con la Regione, viene presentato alla Regione il progetto; il progetto che abbiamo presentato noi prevede il rifacimento sostanzialmente della parte che parte dal corso altezza Rossini per andare giù verso la pescheria, la pescheria 152, l'ospedale, eccetera, eccetera. Lì c'è tutto il marciapiede che è tutto sconnesso da rifare sia da una parte che dall'altra; rifaremo il marciapiede in termini di vera e propria pavimentazione, e da entrambi i lati della strada come vi dicevo, e penseremo anche ad un percorso ciclopedonale. Parallelamente con la stessa Legge rifacciamo parzialmente l'arredo urbano. L'importo che ci arriva da questa convenzione è di 286.000,00 Euro. Questo è.

Vi dico anche che in termini di pianificazione e di progettazione con le Associazioni di Categoria, e questo è il motivo per il quale voi vi trovate scritto "Stralcio funzionale", abbiamo iniziato a mettere giù una serie... questo per stare anche un po' nell'ottica del PNRR, dei "desiderata", quindi: la riqualificazione della piazza Farini, la riqualificazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche del corso e parallelamente la riqualificazione del mercato coperto. Quindi con le Associazioni di Categoria abbiamo creato una sorta di percorso, che ovviamente dovrà essere sviluppato secondo una pianificazione pluriennale, chi vivrà vedrà perché questo non lo fa sicuramente solo un Sindaco, saranno almeno due, però con le Associazioni di Categoria abbiamo iniziato come posso dire a guardare un po' più

in là rispetto al singolo intervento della singola volta in cui si aggancia la Legge Regionale. Questo può essere utile anche per future candidature di PNRR.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Interventi? Mazzoli.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Allora, è giusto comunque il Comune abbia il diritto a questa risorsa, la mia domanda è questa: è giusto anche che sia concentrato comunque tutto l'importo nel centro storico, però mi chiedo, era indirizzato ai Comuni e le frazioni dei Comuni il centro storico non esiste nelle frazioni. La prima domanda era questa qui, perché demograficamente comunque il Comune di Russi non è solo concentrato nella città Comune di Russi ma è anche concentrato nelle sue frazioni; è anche vero che alcune frazioni hanno diciamo come centro storico, non so (...) abbiamo una pieve, forse è storica anche quella. Però... cioè poter indirizzare, anche se ci sono dei fondi regionali, poter indirizzare anche soltanto una piccola parte anche soltanto per modernizzare o per dare un abbellimento a quello che è una parte della frazione non mi dispiacerebbe, come Consigliere son chiamato a chiederlo. Però è giusto, uno dice: abbiamo la città, concentriamoci sulla città. Però quello che io devo dire lo dico, perché mi dispiace però...

SINDACO

Rispondo in maniera un po' provocatoria, adesso bonaria ma provocatoria. Prima o poi vi farò il calcolo... anzi più prima che poi, conto di farlo a breve, perché questa storia che i cittadini della frazione sono cittadini di serie B, se c'è un posto del mondo, e questo è giusto che i Consiglieri lo sappiano, dove non esiste è Russi. Se voi guardate gli interventi di bilancio parte investimenti degli ultimi anni nelle frazioni o a Russi, le frazioni battono Russi almeno tre a zero in termini economici, cioè di moneta. Vi farò un prospetto nel quale vi faccio vedere quanti soldi sono stati spesi...verosimilmente guardate mi posso spingere addirittura a dirvi negli ultimi cinque anni forse, faccio fatica ad esprimermi negli in cui non ero Sindaco perché non ero neanche in Giunta, ma vuoto per pieno mi sbaglio di poco. Vi farò un prospetto per farvi vedere quanti soldi in parte investimenti sono stati spesi nelle frazioni e quanti soldi in parte investimenti sono stati spesi a Russi.

Questo lo dico non perché mi interessi la bandierina di dove si spende di più e dove si spende di meno, la bandierina le Amministrazioni se sono lungimiranti la mettono dov'è necessario intervenire. Per esempio, in questo momento, Godo, abbiamo delle sollevazioni popolari su Godo, a Godo stiamo facendo più o meno un milione e mezzo di investimenti, vado a memoria ma sono sicura sono più di un milione e mezzo; a San Pancrazio, me lo ricordo benissimo, sono stati fatti negli ultimi tre anni vuoto per pieno più investimenti di questi. Russi no, né l'uno né l'altro. Questo per dire che... ma non è, ripeto, per mettere le bandierine su Russi, Godo e San Pancrazio. Il territorio di Russi e le sue frazioni è un territorio unico, quindi si guarda alle criticità urgenti; se voi guardate oggi i due centri storici delle frazioni e guardate oggi il centro storico di Russi nella parte dove vi ho detto, è completamente ammalorata, completamente. Non è che potevamo decidere perché le situazioni sono più o meno equivalenti. Prima di mettere delle bandierine territoriali per il gusto di essere campanilistici, facciamolo un giro nei posti, andiamo a vedere e ci rendiamo conto che in questo momento quel tratto, che tra l'altro è un tratto che passa davanti alla Casa della Salute, è un miracolo se i nostri vecchietti non si spaccano tutti i giorni l'anca. Quindi, io capisco poi che le istanze di un Consigliere che viene da un territorio siano state attente le capisco, non è che non le capisco, ma dall'altro lato, vi ripeto, guardando i numeri

vi renderete conto che se c'è un posto dove le frazioni non è vero che vengono dimenticate, anzi è il contrario, è proprio Russi. Poi, è tutto perfetto sia a Russi che a Godo che a San Pancrazio, se così fosse saremmo tutti più contenti. È chiaro che ci sono dei profili di miglioramento e degli investimenti che sarebbero necessari sul territorio; i numeri del bilancio li vedete anche voi, la spesa corrente la vedete anche voi, quando ci troviamo delle risorse cerchiamo di distribuirle in modo, ripeto, da fronteggiare le criticità più imminenti, questo è.

PRESIDENTE

Grazie, Vale. Zannoni.

CONSIGLIERE ZANNONI

Io volevo giusto fare un appunto, perché ricordo che avevamo parlato già da un po' di questo intervento in centro storico. Io vorrei però un maggior coinvolgimento da parte dell'Amministrazione nei confronti dei Consiglieri Comunali e anche della Commissione, visto che la Commissione numero 3 in un anno si è trovata una volta, e di questi due progetti importanti non ne abbiamo mai parlato. Quindi magari riuscire ad avere sul piatto gli argomenti importanti, comunque, perché son soldi investiti sul territorio, coinvolgendo anche i Consiglieri Comunali non mi dispiacerebbe.

SINDACO

Prendo atto e su questo sono d'accordo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazione di voto? Passiamo al voto.

Favorevoli? 10 (dieci). Giù le mani ragazzi. Contrari? 1 (uno). Astenuti? 3 (tre) astenuti, 1 (uno) contrario e 10 (dieci) favorevoli.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come sopra.

Abbiamo finito. Prima di salutarvi vi dico una cosa... scusa.

Esito votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 1 (Mazzoli) – Astenuti n.3 (Zannoni, Fabrizio, Cellini).

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 1 (Mazzoli) – Astenuti n.3 (Zannoni, Fabrizio, Cellini).

SINDACO

No, no.

PRESIDENTE

...riguardo la Coroncina, la scelta che è stata fatta condivisa all'interno della Conferenza dei Capigruppo, quella cioè di adottare come Consiglio una Coroncina, questo modulo di mosaico nell'opera dedicata alle donne in piazza. Allora, il costo della Coroncina... non ne potevo parlare prima, che c'era Linea Rosa presente, è di 80,00 Euro, praticamente diviso fra tutti i Consiglieri sono 5,00 Euro a testa.

Jacta si è offerta di fare come punto di raccolta, per cui i 5,00 Euro quando vogliamo e quando passiamo li lasciamo a Jacta, che quando le avrà raccolte li consegnerà poi a Linea Rosa da parte nostra.

SINDACO

Scusate, vi dico l'ultima cosa fondamentale. Questo fine settimana si celebra il 77° anniversario della Liberazione; vi faccio il calendario perché è abbastanza impegnativo. Allora, sabato mattina, sabato io mi raccomando, questo l'ho già detto ai Consiglieri di Maggioranza, lo dico veramente a tutti i Consiglieri, sabato mattina alle ore 10.30 c'è in Teatro la presentazione della ristampa del libro di Lino Bondi, ma sarà un momento importante nella scala gerarchica, però sarà ancora più importante, alle 12.00 facciamo l'intitolazione del Centro Porta Nova a Lino Bondi. Sabato 4 dicembre alle 10.30 in Teatro e poi alle 12.00 a Porta Nova. Poi Porta Nova ha organizzato il pranzo lì, per chi ci vuole essere però prende contatto direttamente con Porta Nova. Questo sabato 4, quindi questo sabato. Invece il 5, quindi il giorno successivo, come da tradizione, la prima domenica successiva al 3 dicembre la Liberazione di Russi, facciamo la celebrazione di Russi, alle 9.30 c'è la Messa, alle 10.30 sotto al Municipio c'è la banda e poi si fa il giro dei Ceppi. Quindi, alle 10.30 di domenica 5. Mi raccomando soprattutto insomma il pacchetto delle iniziative credo che per i Consiglieri Comunali sia importante, ecco, garantire la loro presenza.

Va bene. Ultima cosa, vi ricordo sempre venerdì, per venerdì avete... adesso Linea Rosa la facciamo venire tutti gli anni in Consiglio per un motivo; per venerdì avete l'invito a Teatro sulla scrivania; venerdì mattina alle 10.00 mettiamo queste coroncine, visto che i Consiglieri, che io ringrazio tutti, hanno deciso di partecipare con l'acquisto di una Coroncina, venerdì mattina alle 10.00 la installiamo. Alle 10.00 o 10.30 Jacta? Alle 10.00.

PRESIDENTE

Un ringraziamento particolare a Matteo Montaldi, che è qui ci segue veramente con pazienza e con costanza, veramente grande Matteo, grazie.

CONSIGLIERE CELLINI

Volevo soltanto fare un appunto, visto che lui si è lamentato della Commissione 3^a, io mi volevo lamentare la Commissione Edilizia, perché dobbiamo ancora fare il Piano Regolatore e non ci siamo...

SINDACO

È sempre la stessa.

CONSIGLIERE CELLINI

...Eh? _

SINDACO

È sempre la 3^a.

CONSIGLIERE CELLINI

Perché non ci siamo più trovati.

SINDACO

È sempre la 3^a adesso la recuperiamo, recuperiamo, adesso recuperiamo.